P.T.O.F.

(Piano triennale dell'Offerta Formativa)

a. s. 2019/2020

a. s. 2020/2021

a. s. 2021/2022

INDICE

CAPITOLO 1 - PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO **4**
1.1 Brevi note di memoria storica
1.2 Il territorio e l'Istituto

CAPITOLO 2 – LA MISSIONE EDUCATIVA **5**
2.1 La mission
2.2 Obiettivi formativi prioritari

CAPITOLO 3 - PIANO DI MIGLIORAMENTO E SISTEMA DI QUALITA' **6**

CAPITOLO 4 –FABBISOGNO DI ORGANICO **23**
4.1 Posti comuni e di sostegno
4.2 Posti per il potenziamento
4.3 Posti per il personale amministrativo ed ausiliario

CAPITOLO 5 - PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE **30**

CAPITOLO 6 – FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI **31**

CAPITOLO 7 – I CORSI DI STUDIO **32**
7.1 Indirizzi e risultati di apprendimento
7.1.1 Qualifica professionale regionale
7.2 Quadri orario settimanali
7.3 Il Centro Provinciale per l'Istruzione per gli adulti

CAPITOLO 8 - ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA **41**
8.1 Orario delle lezioni
8.2 Orario di apertura degli uffici
8.3 Comunicazioni scuola-famiglia
8.4 Servizi informatici
8.5 Risorse strutturali
8.6 Organigramma

CAPITOLO 9 - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE **44**
9.1 Curricolo e progettazione didattica
9.2 Programmazione educativa e didattica
9.3 Metodologie didattiche
9.4 Alternanza scuola-lavoro
9.4.1 Alternanza scuola-lavoro e rapporti con il territorio
9.5 Orientamento
9.6 Percorsi formativi individualizzati
9.7 Verifica e valutazione degli apprendimenti
9.7.1 Prove di verifica
9.7.2 Criteri di valutazione delle prove
9.7.3 Valutazione intermedia (scrutini primo quadrimestre)

9.7.4 Prove di verifica per il recupero delle insufficienze del I quadrimestre e criteri di valutazione
9.7.5 Valutazione finale (scrutini secondo quadrimestre)
9.7.6 Prove di verifica per gli studenti con giudizio sospeso e criteri di valutazione
9.7.7 Integrazione dello scrutinio finale
9.7.8 Attività di sostegno e recupero
9.7.9 Certificazione delle competenze
9.7.10 Valutazione del comportamento
9.7.11 Valutazione delle competenze chiave di cittadinanza
9.7.12 Criteri di assegnazione del credito scolastico
9.7.13 Valutazione degli studenti con bisogni educativi speciali
9.8 Validità dell'anno scolastico

CAPITOLO 10 – COMMISSIONI DI LAVORO **55**
Le commissioni

CAPITOLO 11 – AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA **56**
I progetti

CAPITOLO 12 – CURRICOLO DIGITALE **61**
Il curricolo digitale

CAPITOLO 1
PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

1.1 Brevi note di memoria storica

La Scuola d'Arti e Mestieri è fondata nel 1909 (la prima pietra è posta il 10 ottobre 1909) su iniziativa di Virgilio Alterocca d'accordo con il Municipio e sostenuta finanziariamente dalle industrie locali e dalla Cassa di Risparmio di Terni.

Nel 1917 la Regia Scuola d'Arti e Mestieri si trasforma in Regia Scuola Industriale, il progetto del nuovo corpo della scuola (quale oggi si vede entrando dall'ingresso principale) è dell'architetto Cesare Bazzani, nell'anno 1916. Nel 1925 la scuola si organizza in due corsi quadriennali per meccanici ed elettricisti, su di un corso triennale più uno di perfezionamento per ebanisti.

Nel 1928 il Direttore, Ing. Almo Pianetti, imprime alla scuola un deciso impulso, rinnovando gli impianti e le attrezzature.

Nel 1959 la scuola si trasforma in Istituto Professionale di Stato per l'Industria e l'Artigianato; il cosiddetto Avviamento Professionale è annesso al nuovo Istituto, che, inizialmente, si articola in tre scuole professionali, ciascuna con più sezioni per aggiustatore meccanico e operatore alle macchine utensili, per elettricista installatore, per falegname e modellista di fonderia.

Negli anni ottanta, l'Istituto vive una lunga e travagliata trasformazione architettonica: all'antico corpo storico, viene aggiunta un'ampia parte più moderna e razionale che, elimina il grave disagio delle sezioni staccate.

Dal 1999 è centro territoriale per l'educazione permanente degli adulti, dall'anno scolastico 2014-2015 divenuto l'attuale Centro Provinciale per l'Istruzione degli adulti (C.P.I.A.). Dal 2006 è Centro Toyota T-Tep per la formazione di manutentori dei mezzi di trasporto.

Alcune date da ricordare

19 ottobre 1995	Intitolazione dell'I.P.S.I.A. al Presidente della Repubblica Sandro Pertini con la presenza di Giorgio Napolitano
15 Aprile 1997	Intitolazione della Sala riunioni del Collegio dei Docenti al giovane studioso ternano Sergio Secci, vittima della strage di Bologna del 2 agosto 1980.
1 gennaio 1998	Passaggio di competenze dal Comune alla Provincia.
8 maggio 2003	Intitolazione della Sala riunioni del Consiglio d'Istituto a Torquato Secci (Primo Presidente dell'Associazione Famigliari delle vittime della Strage di Bologna 2 agosto1980).

1.2 Il territorio e l'Istituto

Il territorio del ternano da sempre si è caratterizzato per una vocazione industriale, ma accanto a tale sviluppo che, dalla fine dell'Ottocento, ha reso centrale la città in Italia, è importante sottolineare come la moda abbia assunto un ruolo fondamentale nella società contemporanea.

In questo contesto, l'Istituto "S. Pertini" opera e si impegna a formare figure professionali spendibili nel mercato del lavoro nei settori Meccanico, Motoristico, Elettrico-Elettronico e Abbigliamento e Moda, dotati delle competenze specifiche e trasversali richieste dal mercato. A tal fine la scuola predispone progetti d'Istituto che prefigurano l'integrazione di tutte le specializzazioni. Ulteriore punto di forza del "Pertini" è la capacità di riuscire ad integrare sia le diverse abilità sia le differenti culture cui gli stessi appartengono, facendo sì che le diversità siano realmente una ricchezza culturale.

CAPITOLO 2
LA MISSIONE EDUCATIVA

2.1 La mission

I percorsi proposti dall'Istituto Professionale "S. Pertini" si caratterizzano per l'integrazione tra istruzione generale e cultura professionale che consente agli studenti di sviluppare i saperi e le competenze necessari ad assumere ruoli tecnici operativi nelle aziende dei settori produttivi e di servizio del territorio.

La sua finalità si estende all'integrazione dei diversamente abili, degli immigrati e all'educazione permanente degli adulti attraverso la sua stretta connessione con il Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti (C.P.I.A.)

2.2 Obiettivi formativi prioritari

Pur ritenendo significativi tutti gli obiettivi formativi indicati nel comma 7 dell'art. 1 della Legge 107/2015, si ritengono prioritari per la scuola i seguenti:

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano;
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali, attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro;
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali.

CAPITOLO 3
PIANO DI MIGLIORAMENTO E SISTEMA DI QUALITA'

Il Piano di Miglioramento è un documento con il quale la scuola pianifica un percorso di miglioramento per il raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità indicate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), coerenti con gli obiettivi descritti nel paragrafo precedente.
A questo riguardo è utile ricordare che il nostro Istituto adotta un Sistema di Gestione per la Qualità ISO 9001 ed è accreditato come Agenzia Formativa presso la Regione Umbria.

Di seguito si riportano le schede sintetiche relative al PDM allegato al presente documento, nelle quali sono evidenziate le priorità, gli obiettivi di processo fissati, le azioni di miglioramento previste sui tre anni, la scansione temporale:

Area di processo 6. Erogazione del curricolo, progettazione e valutazione	**Azione 1° annualità**	**Azione 2° annualità**	**Azione 3° annualità**	**Tempo di realizzazione**
Obiettivo di processo				
1. Costruire per le prime classi una specifica Unità di Apprendimento destinata al potenziamento delle competenze di italiano e matematica.	I CdC inseriscono l'unità di potenziamento nella programmazione di classe - i docenti di italiano e matematica inseriscono l'unità nella programmazione e la sviluppano in modo corrispondente.	I CdC verificano l'efficacia dell'azione in prima annualità e effettuano la revisione della programmazione e - ove necessario- la modifica dell'unità di apprendimento.	I CdC verificano l'efficacia dell'azione in seconda annualità e effettuano la revisione della programmazione e - ove necessario- la modifica dell'unità di apprendimento.	Settembre maggio
2. Effettuare nelle prime e nelle seconde classi almeno tre simulazioni delle prove INVALSI.	I CdC inseriscono le simulazioni nella programmazione di classe - i docenti sviluppano modelli di prove INVALSI.	I CdC inseriscono le simulazioni nella programmazione di classe - i docenti sviluppano modelli di prove INVALSI - i CdC verificano l'efficacia dell'azione in prima annualità e - ove necessario- effettuano la revisione della programmazione.	I CdC inseriscono le simulazioni nella programmazione di classe - i docenti sviluppano modelli di prove INVALSI. - i CdC verificano l'efficacia dell'azione in seconda annualità e - ove necessario- effettuano la revisione della programmazione.	Settembre maggio

Area di processo 6. **Erogazione del curricolo, progettazione e valutazione**	**Connessione con la priorità del RAV (ove pertinente)**			**Collegamento con le priorità di cui alla legge 107**
Obiettivo di processo	**Riduzione delle non ammissioni al II anno**	**Migliorare i risultati delle prove in italiano e matematica**	**Accrescere la cultura del rispetto delle regole.**	**Connesso alle priorità**
1. Costruire per le prime classi una specifica Unità di Apprendimento destinata al potenziamento delle competenze di italiano e matematica.		X		priorità 1-2
2. Effettuare nelle prime e nelle seconde classi almeno tre simulazioni delle prove INVALSI.		X		priorità 1-2

Area di processo 7. Gestione ambiente di apprendimento	**Azione 1° annualità**	**Azione 2° annualità**	**Azione 3° annualità**	**Tempo di realizzazione**
Obiettivo di processo				
Per le classi prime e seconde introdurre l'utilizzo di software specifici per la matematica e la lingua italiana	Per le classi prime e seconde introdurre l'utilizzo di software specifici per la matematica e la lingua italiana (60% di copertura) - formare i docenti all'uso dei software specifici	Per le classi prime e seconde introdurre l'utilizzo di software specifici per la matematica e la lingua italiana (80% di copertura) - formare i docenti all'uso dei software specifici	Per le classi prime e seconde introdurre l'utilizzo di software specifici per la matematica e la lingua italiana (100% di copertura) - formare i docenti all'uso dei software specifici	Settembre - maggio

Area di processo 7. Gestione ambiente di apprendimento	**Connessione con la priorità del RAV (ove pertinente)**			**Collegamento con le priorità di cui alla legge 107**
Obiettivo di processo	**Riduzione delle non ammissioni al II anno**	**Migliorare i risultati delle prove in italiano e matematica**	**Accrescere la cultura del rispetto delle regole.**	**Connesso alle priorità**
Per le classi prime e seconde introdurre l'utilizzo di software specifici per la matematica e la lingua italiana		X		Priorità 1-2

Area di processo 8. Gestione dell'inclusione e differenziazione	**Azione 1° annualità**	**Azione 2° annualità**	**Azione 3° annualità**	**Tempo di realizzazione**
Obiettivo di processo				
Attivare almeno due corsi di italiano per stranieri di livello A1 e A2 per le classi 1° e 2°.	- i docenti di italiano effettuano il test di ingresso per rilevare il livello di partenza - DIRS organizza l'orario dei docenti del potenziamento - al termine della misura viene effettuato il test ai sensi del QCERC	- i docenti di italiano effettuano il test di ingresso per rilevare il livello di partenza -DIRS organizza l'orario dei docenti del potenziamento - sulla base dell'azione della prima annualità i docenti del potenziamento revisionano la programmazione - al termine della misura viene effettuato il test ai sensi del QCERC	- i docenti di italiano effettuano il test di ingresso per rilevare il livello di partenza - DIRS organizza l'orario dei docenti del potenziamento - sulla base dell'azione della seconda annualità i docenti del potenziamento revisionano la programmazione - al termine della misura viene effettuato il test ai sensi del QCERC	Settembre maggio
Gli alunni delle classi prime e seconde elaborano un proprio regolamento interno	I docenti di italiano / storia / cittadinanza sensibilizzano gli alunni alla realizzazione della misura - danno input per la redazione del regolamento - il regolamento viene reso visibile nelle classi	I docenti di italiano / storia / cittadinanza sensibilizzano gli alunni alla realizzazione della misura - danno input per la redazione del regolamento - il regolamento viene reso visibile nelle classi	I docenti di italiano / storia / cittadinanza sensibilizzano gli alunni alla realizzazione della misura - danno input per la redazione del regolamento - il regolamento viene reso visibile nelle classi	Settembre maggio

Area di processo 8. Gestione dell'inclusione e differenziazione	**Connessione con la priorità del RAV (ove pertinente)**			**Collegamento con le priorità di cui alla legge 107**
Obiettivo di processo	**Riduzione delle non ammissioni al II anno**	**Migliorare i risultati delle prove in italiano e matematica**	**Accrescere la cultura del rispetto delle regole.**	**Connesso alle priorità**
Attivare almeno due corsi di italiano per stranieri di livello A1 e A2 per le classi 1° e 2°.		X		priorità 9
Gli alunni delle classi prime e seconde elaborano un proprio regolamento interno			X	priorità 5

Area di processo 9. Gestione della continuità e dell'orientamento	**Azione 1° annualità**	**Azione 2° annualità**	**Azione 3° annualità**	**Tempo di realizzazione**
Obiettivo di processo				
Creare una commissione di continuità con le scuole secondarie di primo grado di provenienza degli alunni	La FS Orientamento - prende contatti con le principali scuole di riferimento - crea il data base dei referenti delle scuole medie contattate - programma almeno un incontro con le tre principali scuole di provenienza degli alunni e i docenti referenti delle prime classi IPSIA	La FS Orientamento - prende contatti con tutte scuole di riferimento - implementa il data base dei referenti delle scuole medie contattate - programma almeno un incontro con 5 principali scuole di provenienza degli alunni e i docenti referenti delle prime classi IPSIA	La FS Orientamento e DIRS verificano l'efficacia dell'azione, ove necessario la revisionano. L'azione viene ripetuta come nella seconda annualità, cercando di allargare il numero delle scuole coinvolte fino a 10.	ottobre marzo

Area di processo 9. Gestione della continuità e dell'orientamento	**Connessione con la priorità del RAV (ove pertinente)**			**Collegamento con le priorità di cui alla legge 107**
Obiettivo di processo	**Riduzione delle non ammissioni al II anno**	**Migliorare i risultati delle prove in italiano e matematica**	**Accrescere la cultura del rispetto delle regole.**	**Connesso alle priorità**
Creare una commissione di continuità con le scuole secondarie di primo grado di provenienza degli alunni	X			priorità 5

Area di processo 10. Gestione dell'orientamento strategico e organizzazione della scuola	**Azione 1° annualità**	**Azione 2° annualità**	**Azione 3° annualità**	**Tempo di realizzazione**
Obiettivo di processo				
Prevedere nel piano delle attività dei docenti un gruppo di lavoro dedicato al recupero delle competenze degli studenti risultate non conformi	I CdC delle **classi terze** analizzano i risultati dei test di ingresso e i risultati delle prove invalsi degli anni precedenti - DIRS identifica i partecipanti al gruppo di lavoro - il GdL identifica le due misure da realizzare nel corso dell'anno finalizzate al recupero delle competenze	I CdC delle **classi seconde e terze** analizzano i risultati dei test di ingresso e i risultati delle prove invalsi degli anni precedenti - DIRS identifica i partecipanti al gruppo di lavoro - il GdL identifica le due misure da realizzare nel corso dell'anno finalizzate al recupero delle competenze	DIRS e il CD analizzano i dati per valutare l'efficacia della misura realizzata - ove necessario si effettua una revisione dell'azione. L'azione viene ripetuta coinvolgendo anche le **classi quarte**.	Settembre - aprile

Area di processo 10. Gestione dell'orientamento strategico e organizzazione della scuola	**Connessione con la priorità del RAV (ove pertinente)**			**Collegamento con le priorità di cui alla legge 107**
Obiettivo di processo	**Riduzione delle non ammissioni al II anno**	**Migliorare i risultati delle prove in italiano e matematica**	**Accrescere la cultura del rispetto delle regole.**	**Connesso alle priorità**
Prevedere nel piano delle attività dei docenti un gruppo di lavoro dedicato al recupero delle competenze degli studenti risultate non conformi	**X**			Priorità 1 e 2

Area di processo 11. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	**Azione 1° annualità**	**Azione 2° annualità**	**Azione 3° annualità**	**Tempo di realizzazione**
Obiettivo di processo				
Raccogliere in modo sistematico i dati relativi alla formazione svolta autonomamente dai docenti	RQ tramite una rilevazione via mail raccoglie i dati sulla formazione autonoma forniti dai docenti	RQ tramite una rilevazione via mail raccoglie i dati sulla formazione autonoma forniti dai docenti - CD e DIRS forniscono linee di indirizzo sulla formazione orientata agli obiettivi del RAV	RQ tramite una rilevazione via mail raccoglie i dati sulla formazione autonoma forniti dai docenti - CD e DIRS forniscono linee di indirizzo sulla formazione orientata agli obiettivi del RAV	maggio
Elaborare un piano di formazione che tenga conto delle aree oggetto di miglioramento (BES, DSA)	CD rileva i bisogni formativi dei DOC - RQ raccoglie i dati sulla formazione effettuata autonomamente dai docenti - DIRS elabora il Piano formativo - Realizzazione al 40 % delle Misure formative previste dal RAV e il PTOF	CD rileva i bisogni formativi dei DOC - RQ raccoglie i dati sulla formazione effettuata autonomamente dai docenti - DIRS elabora il Piano formativo - Realizzazione al 70 % delle Misure formative previste dal RAV e il PTOF	CD rileva i bisogni formativi dei DOC - RQ raccoglie i dati sulla formazione effettuata autonomamente dai docenti - DIRS elabora il Piano formativo - Realizzazione al 90 % delle Misure formative previste dal RAV e il PTOF	entro il mese di gennaio
Presenza di esperienze formative e/o professionali adeguate a garantire il presidio delle funzioni di gestione dell'accreditamento regionale	Il Responsabile accreditamento predispone Piano di formazione specifico	Il Responsabile accreditamento predispone Piano di formazione specifico	Il Responsabile accreditamento predispone Piano di formazione specifico	settembre - maggio

Area di processo 11. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	**Connessione con la priorità del RAV (ove pertinente)**			**Collegamento con le priorità di cui alla legge 107**
Obiettivo di processo	**Riduzione delle non ammissioni al II anno**	**Migliorare i risultati delle prove in italiano e matematica**	**Accrescere la cultura del rispetto delle regole.**	**Connesso alle priorità**
Raccogliere in modo sistematico i dati relativi alla formazione svolta autonomamente dai docenti	X			
Elaborare un piano di formazione che tenga conto delle aree oggetto di miglioramento (BES, DSA)	X			Priorità 8
Presenza di esperienze formative e/o professionali adeguate a garantire il presidio delle funzioni di gestione dell'accreditamento regionale				Priorità 8

Area di processo 12. Integrazione con il territorio	**Azione 1° annualità**	**Azione 2° annualità**	**Azione 3° annualità**	**Tempo di realizzazione**
Obiettivo di processo				
Creare una struttura sistemica dedicata alle misure di alternanza scuola lavoro (reperimento, monitoraggio, gestione dei rapporti con le aziende)	FS alternanza crea il data base delle aziende, registra i nomi e i contatti dei referenti, elabora un questionario di gradimento da somministrare alle aziende, registra i dati relativi ai questionari di gradimento	FS alternanza implementa il data base delle aziende, registra i nomi e i contatti dei referenti, registra e analizza i dati relativi ai questionari di gradimento	FS alternanza implementa il data base delle aziende, registra i nomi e i contatti dei referenti, registra e analizza i dati relativi ai questionari di gradimento	Settembre maggio
Grado di frequenza ai corsi di formazione erogati nell'ambito delle attività del centro di formazione accreditato	Informazione verso il pubblico / convenzioni con enti esterni	Informazione verso il pubblico / convenzioni con enti esterni	Informazione verso il pubblico / convenzioni con enti esterni	Settembre maggio
Miglioramento dell'offerta di corsi per stranieri adulti	Utilizzo del personale per il potenziamento per aumentare il numero dei corsi - Collaborazioni con enti esterni	Utilizzo del personale per il potenziamento per aumentare il numero dei corsi - Collaborazioni con enti esterni	Utilizzo del personale per il potenziamento per aumentare il numero dei corsi - Collaborazioni con enti esterni	Settembre maggio
Miglioramento del grado di integrazione delle tre unità del CPIA	Sviluppo di modulistica unitaria - sviluppo di UDA concordate - formazione tra pari sulle nuove LG	Verifica dell'efficacia delle UDA - sviluppo di buone pratiche comuni	Verifica dell'efficacia delle UDA - sviluppo di buone pratiche comuni	Settembre maggio

Area di processo 12. **Integrazione con il territorio**	**Connessione con la priorità del RAV (ove pertinente)**			**Collegamento con le priorità di cui alla legge 107**
Obiettivo di processo	**Riduzione delle non ammissioni al II anno**	**Migliorare i risultati delle prove in italiano e matematica**	**Accrescere la cultura del rispetto delle regole.**	**Connesso alle priorità**
Creare una struttura sistemica dedicata alle misure di alternanza scuola lavoro (reperimento, monitoraggio, gestione dei rapporti con le aziende)	X			
Grado di frequenza ai corsi di formazione erogati nell'ambito delle attività del centro di formazione accreditato				priorità 4
Miglioramento dell'offerta di corsi per stranieri adulti				priorità 9
Miglioramento del grado di integrazione delle tre unità del CPIA				priorità 5

CAPITOLO 4
FABBISOGNO DI ORGANICO

4.1 Posti comuni e di sostegno

Nella prime due tabelle seguente è riportato l'organico del personale docente per gli anni scolastici 2015/16 e 2016/17, suddiviso per le tre "sedi":

- Sede principale IPSIA "Pertini";
- Sede Casa Circondariale;
- CPIA.

Le tabelle successive rappresentano una previsione dell'organico necessario per gli anni scolastici successivi (2017/18, 2018/19), ipotizzando di costituire nei prossimi anni una media di cinque classi prime nella sede IPSIA, come avvenuto normalmente negli anni passati e avvalorato da previsioni statistiche relative alla crescita demografica degli studenti, e come conseguenza del previsto aumento dell'utenza presso la Casa Circondariale.

Organico Docenti IPSIA "Pertini" A.S. 2015-2016

	italiano storia	inglese	matematica	diritto	geografia	chimica	scienze naturali	discipl. Econ. Aziendali	fisica	disegno storia del costume	tecnologie tessili	meccanica ttim, ttdm, tmea, ttrg	elettrotecnica ttim, teeaa, ttrg, tic	scienze motorie	religione	lab. Fisica	lab. Chimica	lab. Moda	lab. Elettrotecnica	lab. Meccanica	sostegno	
classe di concorso	A050	A346	A047	A019	A039	A013	A060	A017	A038	A024	A070	A020	A035	A029		C290	C240	C070	C270	C320		
ore totali	136	66	75	18		18	18	10	18	39	24	74	72	44	22	5	9	60	48	48	180	984
n. cattedre	7	3	4	1		1	1		1	2	1	4	4	2	1			3	2	2	10	49
ore residue	10	12	3					10		3	6	*		8	4		9	6	*12	12		83
* considerata una cattedra assegnata di 20 ore																					pari a cattedre	4,6

Organico Docenti "IPSIA" sezione Casa Circondariale A.S. 2015-2016

	italiano storia	inglese	matematica	diritto	geografia	chimica	scienze naturali	fisica	meccanica ttim, ttdm, tmea, ttrg	elettrotecnica ttim, teeaa, ttrg, tic	scienze motorie	religione	lab. Fisica	lab. Chimica	lab. Elettrotecnica	lab. Meccanica		
classe di concorso	A050	A346	A047	A019	A039	A013	A060	A038	A020	A035	A029		C290	C240	C270	C320		
ore totali	24	10	15	2		3	3	3	9	31			1	1	17	3		122
n. cattedre	1									1								2
ore residue	6	10	15	2		3	3	3	9	13			1	1	17	3		86
																	pari a cattedre	4,8

Organico Docenti CPIA sedi di Allerona, Orvieto csf, Orvieto Casa di Reclusione, Narni, Narni Comunità Incontro, Terni, Terni Casa Circondariale

A.S. 2015-2016

	italiano storia geografia	inglese	matematica scienze	scuola primaria		
classe di concorso	A043	A345	A059	A019		
ore totali	90	54	54	20		218
n. cattedre	5	3	3	1		12
ore residue						

Organico Docenti IPSIA "Pertini" A.S. 2016-2017

	italiano storia	inglese	matematica	diritto	geografia	chimica	scienze naturali	22disciple. Econ. Aziendali	fisica	disegno storia del costume	tecnologie tessili	meccanica ttim, ttdm, tmea, ttrg	elettrotecnica ttim, teeaa, ttrg, tic	scienze motorie	religione	lab. Fisica	lab. Chimica	lab. Moda	lab. Elettrotecnica	lab. Meccanica	sostegno	
classe di concorso	A050	A346	A047	A019	A039	A013	A060	A017	A038	A024	A070	A020	A035	A029		C290	C240	C070	C270	C320		
ore totali	117	57	64	12		12	12	8	12	30	19	67	71	36	18	2	6	47	42	52	153	837
n. cattedre	6	3	3	0		0	0	0	0	1	1	3	3	2	1	0	0	2	2	2	8	37
ore residue	9	3	10	12		12	12	8	12	12	0	13	17	0	0	2	6	11	6	16	9	170
																		pari a cattedre				9,4

Organico Docenti "IPSIA" sezione Casa Circondariale A.S. 2016-2017

	italiano storia	inglese	matematica	diritto	geografia	chimica	scienze naturali	fisica	meccanica ttim, ttdm, tmea, ttrg	elettrotecnica ttim, teeaa, ttrg, tic	scienze motorie	religione	lab. Fisica	lab. Chimica	lab. Elettrotecnica	lab. Meccanica		
classe di concorso	A050	A346	A047	A019	A039	A013	A060	A038	A020	A035	A029		C290	C240	C270	C320		
ore totali	32	14	21	4		5	7	7	9	41			3	3	24	4		174
n. cattedre	1	0	1	0		0	0	0	0	2			0	0	1	0		5
ore residue	14	14	3	4		5	7	7	9	5			3	3	6	4		84
														pari a cattedre				4,7

Organico Docenti CPIA sedi di Allerona, Orvieto csf, Orvieto Casa di Reclusione, Narni, Narni Comunità Incontro, Terni, Terni Casa Circondariale A.S. 2016-2017

	italiano storia geografia	inglese	matematica scienze	scuola primaria		
classe di concorso	A043	A345	A059	A019		
ore totali	90	54	54	20		218
n. cattedre	5	3	3	1		12
ore residue						

Organico Docenti IPSIA "Pertini" A.S. 2017-2018

	italiano storia	inglese	matematica	diritto	geografia	chimica	scienze naturali	23isciple. Econ. Aziendali	fisica	disegno storia del costume	tecnologie tessili	meccanica ttim, ttdm, tmea, ttrg	elettrotecnica ttim, teeaa, ttrg, tic	scienze motorie	religione	lab. Fisica	lab. Chimica	lab. Moda	lab. Elettrotecnica	lab. Meccanica	sostegno	
classe di concorso	A050	A346	A047	A019	A039	A013	A060	A017	A038	A024	A070	A020	A035	A029		C290	C240	C070	C270	C320		
ore totali	137	66	76	20		20	20	7	20	33	20	72	76	44	22	5	9	56	46	49	180	978
n. cattedre	7	3	4	1		1	1		1	1	1	4	4	2	1			3	2	2	10	48
ore residue	11	12	4	2		2	2	7	2	15	2	0	4	8	4		9	2	14	13		113
																					pari a cattedre	6,3

Organico Docenti "IPSIA" sezione Casa Circondariale A.S. 2017-2018

	italiano storia	inglese	matematica	diritto	geografia	chimica	scienze naturali	fisica	meccanica ttim, ttdm, tmea, ttrg	elettrotecnica ttim, teeaa, ttrg, tic	scienze motorie	religione	lab. Fisica	lab. Chimica	lab. Elettrotecnica	lab. Meccanica		
classe di concorso	A050	A346	A047	A019	A039	A013	A060	A038	A020	A035	A029		C290	C240	C270	C320		
ore totali	49	20	30	4		7	6	8	16	56			3	3	31	3		236
n. cattedre	2	1	1							3					1			8
ore residue	13	2	12	4		7	6	8	16	5			3	3	13	3		95
																	pari a cattedre	5,3

Organico Docenti CPIA sedi di Allerona, Orvieto csf, Orvieto Casa di Reclusione, Narni, Narni Comunità Incontro, Terni, Terni Casa Circondariale A.S. 2017-2018

	italiano storia geografia	inglese	matematica scienze	scuola primaria		
classe di concorso	A043	A345	A059	A019		
ore totali	90	54	54	20		218
n. cattedre	5	3	3	1		12
ore residue						

Organico Docenti IPSIA "Pertini" A.S. 2018-2019

	italiano storia	inglese	matematica	diritto	geografia	chimica	scienze naturali	24isciple. Econ. Aziendali	fisica	disegno storia del costume	tecnologie tessili	meccanica ttim, ttdm, tmea, ttrg	elettrotecnica ttim, teeaa, ttrg, tic	scienze motorie	religione	lab. Fisica	lab. Chimica	lab. Moda	lab. Elettrotecnica	lab. Meccanica	sostegno	
classe di concorso	A050	A346	A047	A019	A039	A013	A060	A017	A038	A024	A070	A020	A035	A029		C290	C240	C070	C270	C320		
ore totali	137	66	76	20		20	20	7	20	33	20	72	76	44	22	5	9	56	46	49	180	978
n. cattedre	7	3	4	1		1	1		1	1	1	4	4	2	1			3	2	2	10	48
ore residue	11	12	4	2		2	2	7	2	15	2	0	4	8	4		9	2	14	13		113
																		pari a cattedre				6,3

Organico Docenti "IPSIA" sezione Casa Circondariale A.S. 2018-2019

	italiano storia	inglese	matematica	diritto	geografia	chimica	scienze naturali	fisica	meccanica ttim, ttdm, tmea, ttrg	elettrotecnica ttim, teeaa, ttrg, tic	scienze motorie	religione	lab. Fisica	lab. Chimica	lab. Elettrotecnica	lab. Meccanica		
classe di concorso	A050	A346	A047	A019	A039	A013	A060	A038	A020	A035	A029		C290	C240	C270	C320		
ore totali	49	20	30	4		7	6	8	16	56			3	3	31	3		236
n. cattedre	2	1	1							3					1			8
ore residue	13	2	12	4		7	6	8	16	5			3	3	13	3		95
														pari a cattedre				5,3

Organico Docenti CPIA sedi di Allerona, Orvieto csf, Orvieto Casa di Reclusione, Narni, Narni Comunità Incontro, Terni, Terni Casa Circondariale A.S. 2018-2019

	italiano storia geografia	inglese	matematica scienze	scuola primaria		
classe di concorso	A043	A345	A059	A019		
ore totali	90	54	54	20		218
n. cattedre	5	3	3	1		12
ore residue						

4.2 Posti per il potenziamento

Il Collegio dei Docenti ha richiesto nell'a.s. 2015/16 per la sede IPSIA n° 6 docenti per il potenziamento secondo la seguente tabella:

Tipologia	**n. docenti**	**Motivazione**
A020	1	Potenziamento delle metodologie laboratoriali, delle attività di laboratorio e dell'alternanza scuola-lavoro
A035	1	Potenziamento delle metodologie laboratoriali, delle attività di laboratorio e dell'alternanza scuola-lavoro
C270	1	Potenziamento delle metodologie laboratoriali, delle attività di laboratorio e dell'alternanza scuola-lavoro
A346	1	Favorire la conoscenza della lingua italiana agli stranieri
A047	1	Migliorare le competenze degli studenti nell'area logico-matematica
A050	1	Migliorare le competenze degli studenti nell'area umanistico-espressiva-comunicativa

In realtà sono stati assegnati n° 7 docenti secondo la seguente tabella:

Tipologia	**n. docenti**	**Materia di insegnamento**
A046	3	Diritto
A054	2	Storia dell'arte
A016	1	Disegno tecnico e artistico
AB24	1	Lingua inglese

I docenti del potenziamento saranno inseriti in progetti didattici mirati a migliorare le competenze linguistiche degli studenti, a sostenere gli allievi in difficoltà, a realizzare interventi di recupero sia in orario curricolare (mattino) sia in orario extracurricolare (pomeriggio).

Data la presenza di numerosi studenti con disabilità, con disturbi specifici di apprendimento e più in generale di bisogni educativi speciali, si ritiene che sia necessaria l'assegnazione nell'organico del potenziamento di docenti di sostegno che grazie alla loro specifica preparazione possono supportare le situazioni individuali e di classe. Tale richiesta, che non è stata al momento soddisfatta, viene ribadita per i prossimi anni scolastici.

Per il CPIA le aree da potenziare sono:

- Area umanistica: 2 docenti;
- Area linguistica: 1 docente per l'insegnamento della lingua italiana agli stranieri.

Data l'attività dei tre centri di erogazione del servizio (Terni, Narni, Allerona) è necessario che i docenti del potenziamento siano docenti della scuola secondaria di primo grado e non docenti di scuola primaria.
Tale richiesta non è stata soddisfatta, essendo state assegnate 3 docenti di scuola primaria, le quali saranno impegnate nelle lezioni in compresenza e nelle lezioni di alfabetizzazione.

4.3 Posti per il personale amministrativo e ausiliario

Tipologia	**n.**
Assistente amministrativo	8
Collaboratore scolastico	12
Assistente tecnico	10
DSGA	1

CAPITOLO 5
PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE

Nel corso del triennio di riferimento l'Istituto scolastico propone l'organizzazione delle seguenti attività formative, che saranno specificate nei tempi e modalità nella programmazione dettagliata per anno scolastico:

Attività formativa	**Personale coinvolto**	**Priorità strategica correlata**
Alternanza scuola-lavoro	Docenti	Incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
Disabilità, DSA, BES	Docenti	Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica
Sicurezza sul lavoro	Tutto il personale e studenti	Sicurezza sul lavoro e tecniche di primo soccorso
Qualità e valutazione	Collaboratori Figure strumentali Coordinatori	Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica Miglioramento del successo scolastico
Metodologia didattica laboratoriale e impiego delle nuove tecnologie per la didattica	Docenti	Miglioramento del successo scolastico Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica
Prevenzione della dispersione e del disagio scolastico	Docenti	Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica
Didattica per competenze	Docenti	Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica Miglioramento del successo scolastico
Orientamento	Docenti	Miglioramento del successo scolastico e degli esiti post-diploma

CAPITOLO 6
FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Infrastruttura/attrezzatura	Motivazione	Fonti di finanziamento
Officine elettriche (materiali di consumo, componenti, banchi di lavoro e pannelli)	Tra le priorità individuate figura il "potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio" e nelle linee di indirizzo "potenziare le attività pratiche di officina e laboratorio". Pertanto è necessario migliorare le dotazioni esistenti.	Interne, MIUR, eventuali esterne
Officine meccaniche (materiali di consumo, componenti, adeguamento macchine utensili, macchina cnc, macchinari officina mezzi di trasporto)	Tra le priorità individuate figura il "potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio" e nelle linee di indirizzo "potenziare le attività pratiche di officina e laboratorio". Pertanto è necessario migliorare le dotazioni esistenti.	Interne, MIUR, eventuali esterne
Laboratori di informatica (hardware e software)	Tra le priorità individuate figura il "potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio" e nelle linee di indirizzo "potenziare le attività pratiche di officina e laboratorio". Pertanto è necessario migliorare le dotazioni esistenti.	Interne, MIUR, eventuali esterne, PNSD, PON per la Scuola

L'effettiva realizzazione del piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa Istituzione scolastica da parte delle autorità competenti delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste.

CAPITOLO 7
I CORSI DI STUDIO

7.1 Indirizzi e risultati di apprendimento

A seguito della riforma degli Istituti Professionali di cui al D.P.R. 87/2010, nell'ambito del settore "Industria e Artigianato", sono attivi i seguenti indirizzi:

1) Produzioni Artigianali e Industriali
2) Manutenzione e Assistenza Tecnica

Risultati di apprendimento – indirizzo produzioni industriali e artigianali

Il Diplomato di Istruzione Professionale nell'indirizzo "Produzioni industriali e artigianali" interviene nei processi di lavorazione, fabbricazione, assemblaggio e commercializzazione di prodotti industriali e artigianali. Le sue competenze tecnico-professionali sono riferite alle filiere dei settori produttivi generali, in particolare in quello dell'abbigliamento e della moda, e specificamente sviluppate in relazione alle esigenze espresse dal territorio. È in grado di:

- scegliere e utilizzare le materie prime e i materiali relativi al settore di riferimento;
- utilizzare i saperi multidisciplinari di ambito tecnologico, economico e organizzativo per operare autonomamente nei processi in cui è coinvolto;
- intervenire nella predisposizione, conduzione e mantenimento in efficienza degli impianti e dei dispositivi utilizzati;
- applicare le normative vigenti sulla tutela dell'ambiente e sulla salute e sicurezza degli addetti alle lavorazioni, degli utenti e consumatori;
- osservare i principi di ergonomia e igiene che presiedono alla fabbricazione, alla distribuzione e all'uso dei prodotti di interesse;
- programmare e organizzare le attività di smaltimento di scorie e sostanze residue, collegate alla produzione dei beni e alla dismissione dei dispositivi;
- supportare l'amministrazione e la commercializzazione dei prodotti.

All'ambito del settore "Industria e Artigianato", indirizzo "Produzioni Industriali artigianali", afferisce l'opzione" **"Produzioni tessili-sartoriali",** finalizzata a conservare e valorizzare stili, forme, tecniche proprie della storia artigianale locale e a salvaguardare competenze professionali specifiche del settore produttivo tessile – sartoriale. Lo studente, al termine del percorso, consegue i risultati di apprendimento di seguito descritti in termini di competenze:

1) Utilizzare adeguatamente gli strumenti informatici e i software dedicati agli aspetti produttivi e gestionali
2) Selezionare e gestire i processi della produzione tessile – sartoriale in rapporto ai materiali e alle tecnologie specifiche.
3) Applicare le procedure che disciplinano i processi produttivi tessili – sartoriali, nel rispetto della normativa sulla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro e sulla tutela dell'ambiente e del territorio.
4) Innovare e valorizzare sotto il profilo creativo e tecnico, le produzioni tradizionali del territorio.
5) Riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza ed economicità e applicare i sistemi di controllo-qualità nella propria attività lavorativa.
6) Padroneggiare tecniche di lavorazione e adeguati strumenti gestionali nella elaborazione, diffusione e commercializzazione dei prodotti artigianali.

7) Intervenire nelle diverse fasi e livelli dei processi produttivi tessili – sartoriali, mantenendone la visione sistemica.

Risultati di apprendimento – indirizzo: manutenzione e assistenza tecnica

Il Diplomato di Istruzione Professionale nell'indirizzo "**Manutenzione e assistenza tecnica**" possiede le competenze per gestire, organizzare ed effettuare interventi di installazione e manutenzione ordinaria, di diagnostica, riparazione e collaudo relativamente a piccoli sistemi, impianti e apparati tecnici. Le sue competenze tecnico-professionali sono riferite alle filiere dei settori produttivi generali (elettronica, elettrotecnica, meccanica, termotecnica e motoristica) e specificamente sviluppate in relazione alle esigenze espresse dal territorio. È in grado di:

- controllare e ripristinare, durante il ciclo di vita degli apparati e degli impianti, la conformità del loro funzionamento alle specifiche tecniche, alle normative sulla sicurezza degli utenti e sulla salvaguardia dell'ambiente;
- osservare i principi di ergonomia, igiene e sicurezza che presiedono alla realizzazione degli interventi;
- organizzare e intervenire nelle attività per lo smaltimento di scorie e sostanze residue, relative al funzionamento delle macchine, e per la dismissione dei dispositivi;
- utilizzare le competenze multidisciplinari di ambito tecnologico, economico e organizzativo presenti nei processi lavorativi e nei servizi che lo coinvolgono;
- gestire funzionalmente le scorte di magazzino e i procedimenti per l'approvvigionamento;
- reperire e interpretare documentazione tecnica;
- assistere gli utenti e fornire le informazioni utili al corretto uso e funzionamento dei dispositivi;
- agire nel suo campo di intervento nel rispetto delle specifiche normative ed assumersi autonome responsabilità;
- segnalare le disfunzioni non direttamente correlate alle sue competenze tecniche;
- operare nella gestione dei sevizi, anche valutando i costi e l'economicità degli interventi.

Nell'ambito del settore "Industria e Artigianato", indirizzo "Manutenzione e Assistenza Tecnica", afferiscono due ulteriori articolazioni, denominate "Opzioni":

1) Opzione **"Apparati, impianti e servizi tecnici industriali e civili"**
2) Opzione **"Manutenzione mezzi di trasporto"**

Opzione **"Apparati, impianti e servizi tecnici industriali e civili"**

Nell'indirizzo "Manutenzione e Assistenza Tecnica", l'opzione "Apparati, impianti e servizi tecnici industriali e civili" specializza e integra le conoscenze e competenze in uscita dall'indirizzo, coerentemente con la filiera produttiva di riferimento e con le esigenze del territorio, con competenze rispondenti ai fabbisogni delle aziende impegnate nella manutenzione di apparati e impianti elettrici, elettromeccanici, termici, industriali e civili, e relativi servizi tecnici.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato in "Manutenzione e assistenza tecnica", opzione "Apparati, impianti e servizi tecnici industriali" consegue i risultati di apprendimento di seguito descritti in termini di competenze:

1. Comprendere, interpretare e analizzare schemi di apparati, impianti e servizi tecnici industriali e civili.
2. Utilizzare strumenti e tecnologie specifiche nel rispetto della normativa sulla sicurezza.

3. Utilizzare la documentazione tecnica prevista dalla normativa per garantire la corretta funzionalità di apparecchiature, impianti e sistemi tecnici oggetto di interventi di manutenzione, nel contesto industriale e civile.
4. Individuare i componenti che costituiscono il sistema e i materiali impiegati, allo scopo di intervenire nel montaggio, nella sostituzione dei componenti e delle parti, nel rispetto delle modalità e delle procedure stabilite.
5. Utilizzare correttamente strumenti di misura, controllo e diagnosi ed eseguire regolazioni di apparati e impianti industriali e civili.
6. Garantire e certificare la messa a punto a regola d'arte di apparati e impianti industriali e civili, collaborando alle fasi di installazione, collaudo e di organizzazione-erogazione dei relativi servizi tecnici.
7. Agire nel sistema della qualità, reperire le risorse tecniche e tecnologiche per offrire servizi efficienti ed efficaci.

Opzione **"Manutenzione mezzi di trasporto"**

Nell'indirizzo "Manutenzione e Assistenza Tecnica", l'opzione "Manutenzione mezzi di trasporto" specializza e integra le conoscenze e competenze in uscita dall'indirizzo, coerentemente con la filiera produttiva di riferimento e con le esigenze del territorio, con competenze rispondenti ai fabbisogni delle aziende impegnate nella manutenzione di apparati e impianti inerenti i mezzi di trasporto di interesse, terrestri, aerei o navali, e relativi servizi tecnici.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato in "Manutenzione e Assistenza Tecnica", opzione "Manutenzione mezzi di trasporto" consegue i risultati di apprendimento di seguito descritti in termini di competenze:

1. Comprendere, interpretare e analizzare la documentazione tecnica relativa al mezzo di trasporto.
2. Utilizzare strumenti e tecnologie specifiche nel rispetto della normativa sulla sicurezza.
3. Seguire le normative tecniche e le prescrizioni di legge per garantire la corretta funzionalità del mezzo di trasporto e delle relative parti, oggetto di interventi di manutenzione nel contesto d'uso.
4. Individuare i componenti che costituiscono il sistema e i materiali impiegati, allo scopo di intervenire nel montaggio, nella sostituzione dei componenti e delle parti, nel rispetto delle modalità e delle procedure stabilite.
5. Utilizzare correttamente strumenti di misura, controllo e diagnosi, eseguire le regolazioni dei sistemi e degli impianti relativi al mezzo di trasporto.
6. Garantire e certificare la messa a punto a regola d'arte del mezzo di trasporto e degli impianti relativi, collaborando alle fasi di installazione, collaudo ed assistenza tecnica degli utenti.
7. Agire nel sistema della qualità, gestire le esigenze del committente, reperire le risorse tecniche e tecnologiche per offrire servizi efficaci ed economicamente correlati alle richieste.

Area di istruzione generale
Risultati di apprendimento degli insegnamenti comuni

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato, nell'ambito degli insegnamenti comuni, consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze.

- Valutare fatti ed orientare i propri comportamenti in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione e con le carte internazionali dei diritti umani.
- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.
- Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione.
- Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- Padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- Riconoscere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea e l'importanza che riveste la pratica dell'attività motorio-sportiva per il benessere individuale e collettivo.
- Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni.
- Utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare dati.
- Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.
- Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.
- Utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi.
- Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, della tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.
- Applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

7.1.1 Qualifica professionale regionale

Al termine del terzo anno di tutti i corsi di studi, gli studenti possono sostenere gli esami regionali per il conseguimento delle seguenti qualifiche professionali di I livello:

- Operatore elettrico
- Operatore meccanico
- Operatore alla riparazione dei veicoli a motore
- Operatore dell'abbigliamento

7.2 Quadri orario settimanali

INDIRIZZO: PRODUZIONI INDUSTRIALI E ARTIGIANALI

Opzione "Produzioni tessili-sartoriali"					
Discipline	**Ore settimanali**				
	1^	**2^**	**3^**	**4^**	**5^**
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	**4**	**4**	**4**	**4**	**4**
STORIA	**2**	**2**	**2**	**2**	**2**
GEOGRAFIA	**1**	***	***	***	***
LINGUA INGLESE	**3**	**3**	**3**	**3**	**3**
MATEMATICA	**4**	**4**	**3**	**3**	**3**
DIRITTO E ECONOMIA	**2**	**2**	***	***	***
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	**2**	**2**	***	***	***
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	**2**	**2**	***	***	***
SCIENZA INTEGRATE (CHIMICA)	**2**	**2**	***	***	***
TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE	**2**	**2**	***	***	***
TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA	**3**	**3**	***	***	***
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	**2**	**2**	**2**	**2**	**2**
RELIGIONE CATTOLICA O ATTIVITA' ALTERNATIVE	**1**	**1**	**1**	**1**	**1**
LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI TESSILI – ABBIGLIAMENTO	**3**	**3**	**5**	**4**	**4**
TECNOLOGIE APPLICATE AI MATERIALI E AI PROCESSI PRODUTTIVI TESSILI – ABBIGLIAMENTO	***	***	**6**	**5**	**4**
PROGETTAZIONE TESSILE – ABBIGLIAMENTO, MODA E COSTUME	***	***	**6**	**6**	**6**
TECNICHE DI DISTRIBUZIONE E MARKETING	***	***	***	**2**	**3**

INDIRIZZO: MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA

Opzione "Apparati, impianti e servizi tecnici industriali e civili"					
Discipline	**Ore settimanali**				
	1^	**2^**	**3^**	**4^**	**5^**
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	**4**	**4**	**4**	**4**	**4**
STORIA	**2**	**2**	**2**	**2**	**2**
GEOGRAFIA	**1**	***	***	***	***
LINGUA INGLESE	**3**	**3**	**3**	**3**	**3**
MATEMATICA	**4**	**4**	**3**	**3**	**3**
DIRITTO E ECONOMIA	**2**	**2**	***	***	***
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	**2**	**2**	***	***	***
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	**2**	**2**	***	***	***
SCIENZA INTEGRATE (CHIMICA)	**2**	**2**	***	***	***
TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE	**2**	**2**	***	***	***
TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA	**3**	**3**	***	***	***
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	**2**	**2**	**2**	**2**	**2**
RELIGIONE CATTOLICA O ATTIVITA' ALTERNATIVE	**1**	**1**	**1**	**1**	**1**
LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI	**3**	**3**	**4**	**3**	**3**
TECNOLOGIE MECCANICHE E APPLICAZIONI	***	***	**5**	**4**	**4**
TECNOLOGIE ELETTRICO-ELETTRONICHE, DELL'AUTOMAZIONE E APPLICAZIONI	***	***	**5**	**5**	**3**
TECNOLOGIE E TECNICHE DI INSTALLAZIONE E DI MANUTENZIONE DI APPARATI E IMPIANTI CIVILI E INDUSTRIALI	***	***	**3**	**5**	**7**

INDIRIZZO: MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA

Opzione “Manutenzione mezzi di trasporto”					
Discipline	**Ore settimanali**				
	1^	**2^**	**3^**	**4^**	**5^**
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	**4**	**4**	**4**	**4**	**4**
STORIA	**2**	**2**	**2**	**2**	**2**
GEOGRAFIA	**1**	***	***	***	***
LINGUA INGLESE	**3**	**3**	**3**	**3**	**3**
MATEMATICA	**4**	**4**	**3**	**3**	**3**
DIRITTO E ECONOMIA	**2**	**2**	***	***	***
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	**2**	**2**	***	***	***
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	**2**	**2**	***	***	***
SCIENZA INTEGRATE (CHIMICA)	**2**	**2**	***	***	***
TECNOLOGIE DELL’INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE	**2**	**2**	***	***	***
TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA	**3**	**3**	***	***	***
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	**2**	**2**	**2**	**2**	**2**
RELIGIONE CATTOLICA O ATTIVITA’ ALTERNATIVE	**1**	**1**	**1**	**1**	**1**
LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI	**3**	**3**	**4**	**3**	**3**
TECNOLOGIE MECCANICHE E APPLICAZIONI	***	***	**5**	**5**	**4**
TECNOLOGIE ELETTRICO-ELETTRONICHE E APPLICAZIONI	***	***	**5**	**4**	**3**
TECNOLOGIE E TECNICHE DI DIAGNOSTICA E MANUTENZIONE DEI MEZZI DI TRASPORTO	***	***	**3**	**5**	**7**

7.3 Il Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti (C.P.I.A.)

L'attuale Centro Provinciale per l'Istruzione per gli adulti (già CTP, istituito nell'anno scolastico 1996/97), nel corso del tempo si è configurato come vero e proprio **motore di integrazione** capace di dare risposta ai bisogni di inclusione e di educazione in età adulta. La filosofia dei corsi promossi dal C.P.I.A. si ispira ai principi dell'Agenda 2020 dell'UE e promuove l'apprendimento lungo tutto il corso della vita.

La mission del Centro è combattere vecchi e nuovi analfabetismi e favorire lo sviluppo della cittadinanza attiva.

L'azione del Centro interessa tutto il territorio della Provincia di Terni con sedi a Terni, Narni e Allerona; i corsi sono erogati anche presso la Casa Circondariale di Terni, la Casa di Reclusione di Orvieto e la Comunità Incontro di Amelia.

Il C.P.I.A. come centro di innovazione

Il passaggio dai tre CTP della Provincia di Terni ad un unico C.P.I.A. risponde ad un'esigenza di forte rinnovamento previsto dalle Linee Guida recentemente pubblicate.
Il ruolo essenziale assegnato al CPIA, nella realizzazione dell'agenda 2020, è possibile solo conferendo all'offerta formativa degli adulti una **flessibilità** maggiore che in passato.
A questo scopo, il CPIA, nel rispetto delle Linee Guida, progetta i corsi articolandoli in **Unità di Apprendimento,** che permettono la **personalizzazione** dei percorsi,gestiti anche a distanza e definiti dalla Commissione per il **Patto Formativo Individuale**.
Al CPIA compete, inoltre, anche il coordinamento e l'ottimizzazione dei corsi serali di scuola superiore presenti sul territorio con il trasferimento degli strumenti di flessibilità previsti dalle Linee guida.

Offerta Formativa del C.P.I.A.

Il Centro, in base ai bisogni riscontrati dalla popolazione adulta del territorio, organizza corsi **gratuiti** per cittadini di età **superiore ai 16 anni**, in particolare:

- corsi di **Primo Livello**, primo e secondo periodo (Preparazione all'esame di stato della scuola secondaria di primo grado/ **licenza media e primo biennio serale della scuola superiore)**
- corsi di **alfabetizzazione** di lingua italiana, basati sui livelli del Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (*QCER*) e validi ai fini del rilascio della carta di soggiorno e del Patto per l'Integrazione.
- coordinamento di corsi serali, tramite un apposito accordo di rete tra il CPIA e gli istituti scolastici di secondo grado.
- corsi richiesti dagli utenti (lingua straniera, informatica o formazione professionale) organizzati con il personale in organico o in sinergia con altre agenzie del territorio.

Il C.P.I.A. sede d'esame di Italiano Livello A2 per conto della Prefettura

Il C.P.I.A. sede di Terni, in accordo con il CSA, ai sensi del PROTOCOLLO di intesa tra il prefetto di Terni e il Direttore dell'Ufficio scolastico regionale dell'Umbria, è stato identificato come sede provinciale di Terni, dell'esame di conoscenza della lingua italiana, previsto dall'articolo 9 del D.Lgv. 25 luglio 1998, n.286 introdotto dall'articolo 1, comma 22 lettera i) della legge 94/2009.

Le sessioni d’esame sono realizzate in base al Vademecum di cui alla nota 8571 del 16 dicembre 2010 del Ministero dell’interno, contenente Indicazioni tecnico-operative per la definizione dei contenuti delle prove che compongono il test, dei criteri di assegnazione del punteggio e della durata del test.

CAPITOLO 8
ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

8.1 Orario delle lezioni

Sede IPSIA

Per le classi prime	8:05-13:50 lunedì, martedì e mercoledì 8:05-13:00 giovedì, venerdì e sabato
Per le classi seconde, terze, quarte e quinte	8:05-13:50 lunedì e martedì 8:05-13:00 mercoledì, giovedì, venerdì e sabato

Sede IPSIA Casa Circondariale

Tre giorni a settimana 13:00-17:00 e due giorni 13:00-18:00.

CPIA

Sede di Terni: 15:15-19:15
Sede di Narni: 14:30-18:30
Sede di Allerona: 14:30-19:00

8.2 Orario di apertura degli uffici

Tutti i giorni feriali dalle ore 8:00 alle ore 14:00, apertura al pubblico dalle ore 11:30 alle 13:30.

8.3 Comunicazioni scuola-famiglia

La scuola favorisce la comunicazione e l'incontro con le famiglie attraverso diverse modalità:

- i ricevimenti settimanali come da calendario
- i ricevimenti generali (due volte l'anno)
- il registro elettronico;
- i consigli di classe;
- le comunicazioni dirette da parte dei docenti, del DS, dei collaboratori del DS e del personale della segreteria didattica.

8.4 Servizi informatici

Studenti e genitori possono trovare tutte le informazioni sulla vita e sull'organizzazione scolastica al sito web www.ipsiaterni.gov.it.
La scuola si è dotata inoltre di un servizio web, di tipo cloud, che permette di rafforzare il rapporto scuola-famiglia. È infatti possibile per i genitori da casa, con un semplice collegamento ad Internet, conoscere in tempo reale tutti i dati più significativi della vita scolastica del proprio figlio/a, in particolare:

- assenze, ritardi, uscite anticipate dalle lezioni, sempre in tempo reale;
- lezioni svolte dai docenti giornalmente con i compiti assegnati per casa;
- comunicazioni dei docenti ai genitori per note didattiche e/o disciplinari;
- voti di verifiche (orali, scritte, ecc);

- esiti degli scrutinio intermedio e finale;
- circolari rivolte agli studenti e/ o alle famiglie.

8.5 Risorse strutturali

Il "Pertini" è dotato di:
n. 1 Ufficio Dirigenza
n. 1 Ufficio per i collaboratori del dirigente scolastico
n. 3 Uffici Segreteria
n. 1 Ufficio Sicurezza
n. 1 Ufficio Tecnico
Palestra
Aula Magna "Sergio Secci"
Sala riunioni Consiglio d'Istituto "Torquato Secci"
Biblioteca
Sala insegnanti
n. 27 AULE, di cui 5 dotate di LIM
n. 22 LABORATORI / OFFICINE **così suddivisi**:

Laboratorio Informatica	n. 2
Laboratorio Fisica	n. 1
Laboratorio Scienze e Chimica	n. 1
Laboratorio Elettronica - Misure	n. 2
Laboratorio Moda	n. 2
Laboratorio Maglieria	n. 1
Laboratorio Pneumatica - Officina Termica	n. 1
Officine Elettriche	n. 2
Macchine Utensili - Officina Aggiustaggio	n. 2
Saldatura	n. 1
Officina T - Tep Toyota E TEXA	n. 1
Laboratorio di Elettromeccanica	n. 1
Officina Motori	n. 1
Aula LIM - Laboratorio proiezioni	n. 4

8.6 Organigramma

Ruolo
Dirigente scolastico
DSGA
Collaboratori del DS
Funzioni Strumentali Innovazione tecnologica Orientamento Disagio giovanile Alternanza scuola-lavoro C.P.I.A. e Qualità

Dipartimenti Area umanistica Area tecnica Area scientifica Area moda Area sostegno – G.L.H. C.P.I.A.
Nucleo interno di valutazione
Comitato di valutazione
Animatore digitale
Collegio dei docenti
Coordinatori dei consigli di classe
Coordinatore C.P.I.A.
Ufficio Tecnico
RSPP
RLS

CAPITOLO 9
PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

9.1 Curricolo e progettazione didattica

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento, tendendo conto delle richieste del territorio e dei bisogni dell'utenza.

I profili di competenze per i diversi indirizzi, per le varie discipline e anni di corso sono stati definiti collegialmente. I componenti delle diverse Aree disciplinari hanno individuato anche competenze trasversali che i docenti utilizzano nella programmazione annuale individuale. In particolare vengono considerate prioritarie le competenze di cittadinanza attiva, nel quadro delle indicazioni europee di riferimento.

La progettazione didattica viene effettuata periodicamente in modo condiviso. I docenti della stessa disciplina (Dipartimenti) individuano per ogni anno di corso gli argomenti da trattare suddivisi in Aree Tematiche, gli obiettivi formativi, le metodologie, le modalità di verifica, gli obiettivi minimi. I docenti dello stesso ambito disciplinare (Aree disciplinari) individuano le competenze trasversali e delineano i percorsi pluridisciplinari.

9.2 Programmazione educativa e didattica

La programmazione educativa e didattica avviene sia a livello collegiale sia individuale.
Nei C.d.C. si calibrano gli obiettivi in base alle necessità della classe e si definiscono le attività da sviluppare. I consigli di classe attivano inoltre i percorsi multidisciplinari (Unità di apprendimento), scelgono i progetti extracurricolari, definiscono le modalità di recupero e sostegno e propongono le visite didattiche e i viaggi di istruzione.
La programmazione che i docenti formalizzano nel Piano di lavoro è organizzata in Aree tematiche suddivise in Unità Didattiche e avviene nel rispetto delle scelte collegiali e delle indicazioni del Consiglio di Classe.
Ogni Area Tematica è caratterizzata da obiettivi, prerequisiti specifici e risultati attesi in termini di conoscenze, abilità e competenze.
La strutturazione per Aree Tematiche/Unità di apprendimento del percorso didattico permette di:

- fare il punto periodicamente sulla situazione della classe;
- individuare e graduare le strategie più adatte alla tipologia e ai bisogni didattico-educativi degli studenti;
- delineare e certificare competenze disciplinari e interdisciplinari.

La programmazione disciplinare viene verificata periodicamente nelle riunioni per Dipartimenti e Aree disciplinari di cui al piano annuale d'Istituto.
La didattica ordinaria e le attività proposte agli studenti mirano a sviluppare e a consolidare le **competenze chiave di cittadinanza** di cui ogni persona ha bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione:
imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare informazioni. Vengono favoriti l'apertura verso l'altro, il dialogo interculturale, la cittadinanza attiva.

9.3 Metodologie didattiche

I docenti dell'Istituto utilizzano, oltre alla lezione frontale tradizionale, le discussioni guidate e i lavori di gruppo, anche con l'utilizzo delle I.C.T.
Un ruolo fondamentale sarà progressivamente assunto dalle metodologie 42aboratori ali, che prevedono la costruzione di situazioni operative dove i contenuti e le competenze disciplinari/interdisciplinari vengono acquisiti mediante interazioni tra l'allievo e l'ambiente di apprendimento con modalità di problem solving e cooperative learning.

9.4 Alternanza scuola-lavoro

L'Alternanza scuola-lavoro nasce con l'art. 4 della Legge n. 53 del 28.03.2003.
Consiste nella realizzazione di percorsi articolati in moduli di formazione in aula e moduli di formazione in azienda e finalizzati all'acquisizione di competenze spendibili nel mondo del lavoro.
L'Alternanza scuola-lavoro è progettata, attuata, verificata e valutata sotto la responsabilità dell'istituzione scolastica, sulla base di apposite convenzioni con le imprese, con la camera di commercio, industria e privati disponibili ad accogliere gli studenti per periodi di apprendimento in situazione lavorativa, che non costituiscono rapporto individuale di lavoro (art. 4 Decreto Legislativo n. 77 del 15 aprile 2005).
La recente legge 107/2015, sistematizza l'alternanza scuola lavoro dall'a.s. 2015-2016 nel secondo ciclo di istruzione, attraverso. La previsione di percorsi obbligatori di alternanza nel secondo biennio e nell'ultimo anno della scuola secondaria di secondo grado, con una durata complessiva di almeno 400 ore negli istituti professionali, da inserire nel piano triennale dell'offerta formativa.
Il confronto con il mondo lavorativo rappresenta per lo studente un'occasione di arricchimento e di verifica della coerenza tra ciò che apprende a scuola e ciò che è richiesto per entrare nel mondo del lavoro dal punto di vista culturale, scientifico e tecnologico.
L'alternanza scuola-lavoro coniuga momento formativo e applicativo, guida gli studenti nella scoperta degli interessi e delle vocazioni personali, arricchisce la formazione scolastica con l'acquisizione di competenze maturate sul campo, sviluppa le competenze sociali.
L'apprendimento attraverso l'esperienza consente l'acquisizione di competenze spendibili nel mondo del lavoro, ma ha anche una fondamentale valenza orientativa.
Nel nostro Istituto, il modello organizzativo dell'Alternanza scuola-lavoro prevede il coinvolgimento degli studenti di tutti gli indirizzi a partire quindi dal terzo anno di corso.
La formazione in aula avviene attraverso lo sviluppo di una Unità di Apprendimento pluridisciplinare finalizzata all'acquisizione di competenze utili nel settore della sicurezza per affrontare il periodo di stage.
I percorsi di Alternanza si sviluppano attraverso metodologie basate sulla didattica di laboratorio, anche per valorizzare stili di apprendimento induttivi; l'orientamento progressivo, l'analisi e la soluzione dei problemi relativi al settore produttivo di riferimento; il lavoro cooperativo per progetti; la personalizzazione dei prodotti e dei servizi attraverso l'uso delle tecnologie e del pensiero creativo; la gestione di processi in contesti organizzati.
Gli studenti dell'indirizzo Manutenzione e assistenza tecnica svolgono il periodo di stage presso officine ed aziende di settore. Gli studenti dell'Indirizzo Produzioni Industriali artigianali opzione "Produzioni tessili-sartoriali" vengono accolti in sartorie ed aziende commerciali specifiche.
Il periodo di stage ha una durata di circa 3 settimane per anno scolastico.
Durante il periodo di Alternanza, ogni studente è seguito dal tutor aziendale e da un docente della scuola.
La valutazione finale del singolo studente da parte del Consiglio di Classe avviene tenendo in considerazione sia la valutazione del tutor aziendale sia la valutazione delle relazioni presentate o

della eventuale prova pluridisciplinare finale. Tale valutazione concorre in sede di scrutinio finale all'assegnazione del credito scolastico.
Per gli studenti con disabilità vengono proposti percorsi mirati di Alternanza (eventualmente anche in periodi diversi da quelli stabiliti per il gruppo classe) che valorizzino le loro effettive capacità e possibilità, anche in vista di un futuro inserimento nel mondo del lavoro. L'insegnante di sostegno prepara e supporta lo studente nell'attività svolgendo azioni di orientamento propedeutico e di monitoraggio dell'esperienza, attivando frequenti contatti con i tutor delle aziende. Solo se necessario, il docente di sostegno segue l'allievo durante tutto il percorso.

9.4.1 Alternanza scuola-lavoro e rapporti con il territorio

Con l'intento di rafforzare costantemente la cerniera tra scuola e territorio per il raggiungimento degli obiettivi prefissati, sono in essere protocolli d'intesa e convenzioni mirati alla realizzazione di percorsi virtuosi di alternanza scuola-lavoro.

Tra i principali Enti locali ed Associazioni, con le quali sono stati stipulati solidi rapporti di collaborazione, si evidenziano:

A.C.I.
Azienda Ospedaliera "S. Maria"
C.G.I.L.
Camera di Commercio
C.N.A.
Confapi
Confartigianato
Confindustria
Comune di Terni
Provincia di Terni
Texa
Prefettura di Terni
INAIL
INPS
ASL

DTL
Tifast
Rete scuole T-tep Toyota Italia
Rotary Club Terni
Uisp (Unione Italiana Sport per tutti)

L'alternanza scuola-lavoro verrà realizzata principalmente attraverso tirocini attivi presso le imprese.

Dal punto di vista del tirocinante lo stage rappresenta un momento formativo molto importante. Esso offre all'alunno l'opportunità di svolgere un percorso di auto-orientamento, permettendogli di arricchire il proprio bagaglio culturale.
Dal punto di vista dell'azienda ospitante lo stage rappresenta una risorsa utile per selezionare "futuri" e "possibili candidati all'assunzione".
Dal punto di vista della scuola lo stage rappresenta una opportunità, utile al recepimento di feedback capaci di misurare il grado qualitativo, della istruzione erogata.

La scuola da alcuni anni ha instaurato rapporti stabili con le seguenti imprese:

Settore Meccanico-Autoriparatore	**Settore Elettrico**	**Settore Moda**
Motor Umbria	FGM Electrical Service Srl	Confezioni Sportive di Cameli Marina
Officina Arrone 87	Gigli & Pacifici snc	F.lli Marcelloni
F.lli Menicucci snc	Megawatt	Fausto Moda
Officina Lucidi	Elettroverde snc	Giuliana Galeazzi Scampoli
Integrauto snc	Impianti elettrici CGD snc	Astancolli Evandro
Centro Revisioni CAT	FAE SpA	Vivertè snc
Officina Lipparoni	Gruppo Hertz Srl	Annamaria Gigli
Autofficina Bonaccini Massimo	EL.TE Srl	Confezioni Fiorini Daniela
Autofficina Belli	Tecno Power s.a.s	Moda 2000
Autofficina Zannori	A.M. Elettroimpianti	Letterucci
Autofficina Service	CIEMA Srl	Cardinalini s.p.a.

Officina Spinelli Enio	REM di Orsi Marisa	Cucinelli s.p.a.
Officina Fortunati Massimo	Beta Group	
Officina Colombo Desantis	Pernazza srl	
Officina F.lli Vigna	Ecoklima	
Officina F.lli Cannetto	Tedeschi Elettricità	
Armeni Gomme		
Bartollini Moto		
Moto Roberto di Stroncone		

9.5 Orientamento

Le attività di orientamento e riorientamento, di cui alla lettera s, comma 7, articolo 1 della legge 107/15, hanno l'obiettivo di prevenire e contrastare la dispersione scolastica, di favorire il successo formativo degli studenti e i loro risultati a distanza. Vengono svolte sia in orario scolastico che extrascolastico.

L'**orientamento in entrata** è rivolto agli studenti delle scuole medie e alle loro famiglie. Prevede la presentazione dei diversi indirizzi dell'Istituto; incontri informativi presso gli Istituti della provincia; Open Day interno; organizzazione di visite guidate all'interno dei laboratori per gli studenti delle scuole medie interessati, previo appuntamento.

L'**orientamento in uscita** è rivolto agli studenti del penultimo e ultimo anno e comprende attività finalizzate ad una scelta motivata verso la prosecuzione degli studi o l'approccio al mondo del lavoro: partecipazione agli Open Day promossi dalle Università e Accademie del territorio e non; incontri di presentazione di corsi post-diploma; contatti con le realtà lavorative del territorio.

Per gli studenti che necessitano di un **ri-orientamento**, i docenti della Commissione Orientamento forniscono il necessario supporto per il passaggio tra indirizzi interni all'Istituto, ad altri Istituti o, a conclusione dell'obbligo scolastico, verso la formazione professionale o le esperienze di apprendistato.

9.6 Percorsi formativi individualizzati

Al fine di rispondere ai bisogni educativi di tutti gli studenti della scuola e di favorirne l'integrazione nel contesto scolastico e sociale, i docenti dei C.d.C. utilizzano una didattica flessibile che prevede adeguamenti metodologici in base ai bisogni degli allievi.
Con il supporto del gruppo di lavoro GLH, della Funzione Strumentale e della commissione relativa, in collaborazione con le famiglie e con gli operatori socio-sanitari, i docenti elaborano collegialmente, sulla base degli obiettivi minimi elaborati dai Dipartimenti, i piani didattici individualizzati o personalizzati per le diverse tipologie di allievi con bisogni educativi speciali. Nei Piani Individualizzati e nei Piani Didattici Personalizzati vengono definiti gli obiettivi, le strategie didattiche e le modalità di verifica. I piani predisposti vengono monitorati alla fine del primo quadrimestre e a conclusione dell'anno scolastico.
I percorsi didattici per gli **studenti con disabilità** prevedono, a seconda dei bisogni dello studente, la stessa **programmazione della classe**, **semplificata**, o una **programmazione differenziata.**
Le azioni didattico-educative destinate agli studenti che seguono una programmazione differenziata hanno la finalità primaria di sviluppare l'autonomia dell'allievo e di favorirne l'integrazione sociale.
Gli alunni con disabilità vengono coinvolti in tutte le attività previste per la classe (alternanza, uscite didattiche, progetti) adeguandole alle loro potenzialità.
Per gli **studenti con D.S.A**. vengono attivati percorsi individualizzati che specificano le misure compensative e dispensative e le strategie didattiche utili all'apprendimento.
Piani personalizzati vengono predisposti anche per gli **studenti di madrelingua non italiana** ogni qualvolta il Consiglio di Classe ne ravveda la necessità. I docenti dei Consigli di Classe effettuano all'inizio dell'anno scolastico la rilevazione del livello linguistico degli studenti stranieri e la scuola organizza corsi di prima alfabetizzazione per gli studenti di recente immigrazione e sportelli di supporto nello studio.

Studenti con altri bisogni educativi speciali potranno avvalersi di una didattica commisurata alle loro reali necessità.

9.7 Verifica e valutazione degli apprendimenti

La valutazione dei risultati di apprendimento (Riferimenti normativi: Legge n. 352/1995, D.P.R. 275/1999, Legge 169/2008, D.P.R. 122/2009, D.M. 9/2010)degli studenti rappresenta un importante strumento di controllo dell'intervento didattico a vari livelli, perché consente di verificare nella singola classe la possibilità di raggiungere gli obiettivi formativi prefissati, di verificare l'efficacia dei mezzi e dei metodi adottati, di rilevare situazioni di demotivazione e di riscontrare la necessità di interventi di recupero, fornendo nel contempo al Dirigente Scolastico e al Collegio dei Docenti indicazioni utili per una eventuale revisione della progettazione didattico-educativa, nell'ottica del miglioramento continuo.

La valutazione serve allo studente, per prendere coscienza delle proprie attitudini, potenzialità e fragilità, e alla sua famiglia, che deve conoscere in ogni momento la posizione dell'allievo nei confronti delle mete formative da raggiungere; in particolare, serve all'inizio dei corsi per accertare la corretta scelta della scuola e al termine dei corsi per individuare il percorso successivo.

9.7.1 Prove di verifica

Le prove di verifica (interrogazioni orali, prove scritte di varie tipologie, prove pratiche, prove grafiche, lavori di gruppo) sono finalizzate a misurare il livello delle conoscenze e abilità dello studente in ciascuna Unità Didattica/Area Tematica/Unità di Apprendimento nella quale è articolato il percorso disciplinare o interdisciplinare.
Le prove vengono predisposte dal docente curricolare e, in alcuni casi (test di ingresso, prove di recupero dei debiti formativi, prove finali dell'Alternanza scuola-lavoro), possono essere elaborate dai Dipartimenti.

9.7.2 Criteri di valutazione delle prove

I docenti utilizzano strumenti comuni per la valutazione degli studenti (griglie di valutazione comuni per la stessa disciplina elaborate dai Dipartimenti) e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione.
Il docente esplicita ai propri studenti i criteri di valutazione utilizzati, rendendo trasparente il proprio operato. Nella formulazione del voto delle singole prestazioni si tiene conto dei livelli raggiunti in termini di conoscenze, competenze e abilità. A ciascuna Area Tematica o Unità di Apprendimento viene attribuito un voto intero, da 1 a 10, eventualmente derivante dalla media dei voti delle singole Unità didattiche.

9.7.3 Valutazione intermedia (scrutini I quadrimestre)

La valutazione intermedia dello studente emerge dal giudizio complessivo del Consiglio di Classe a componente docenti, espresso tenendo conto del profitto dello studente risultante dalle prove di verifica e di altri elementi, quali il livello di competenze chiave raggiunto e i miglioramenti registrati nel corso dell'anno.
Allo scrutinio partecipano tutti i docenti del Consiglio di Classe e il D.S.
Ciascun docente del C.d.C. propone un voto intero unico sulla base della media ponderata dei voti delle Unità didattiche/Aree Tematiche/U.D.A. svolte nel I quadrimestre, tenuto conto anche del

livello di competenze chiave di cittadinanza raggiunto dallo studente e di ogni altro elemento utile. Qualora gli esiti della valutazione intermedia siano negativi, il Consiglio di Classe definisce per ciascuno studente la natura delle carenze, gli obiettivi e le modalità delle azioni di recupero.
Le famiglie sono informate degli esiti dello scrutinio tramite la pagella direttamente scaricabile dal registro elettronico e tramite una comunicazione nella quale vengono indicate le materie insufficienti, il grado di insufficienza e le modalità di recupero individuate dal C.d.C. (corso di recupero, recupero in itinere o studio individuale). Le famiglie dichiarano la loro intenzione di avvalersi o meno delle attività di recupero previste dalla scuola in base alla normativa vigente.

9.7.4 Prove di verifica per il recupero delle insufficienze del I quadrimestre e criteri di valutazione

Al termine delle attività di recupero gli studenti che riportano insufficienze in una o più discipline nel primo quadrimestre, sostengono nel II quadrimestre prove di verifica predisposte dai docenti curricolari e relative alle Unità Didattiche/Aree Tematiche svolte nel I quadrimestre. Le prove possono essere personalizzate in base a quanto stabilito in sede di Dipartimento e in rapporto alle situazioni dei singoli alunni se si avvalgono di P.E.I. e P.D.P.
In caso di raggiungimento almeno degli obiettivi minimi di conoscenze-abilità-competenze delle unità o aree oggetto della prova di verifica, l'insufficienza si riterrà recuperata.
Gli esiti delle verifiche vengono comunicati alle famiglie.

9.7.5 Valutazione finale (scrutini II quadrimestre)

La valutazione finale dello studente emerge dal giudizio complessivo del Consiglio di Classe a componente docenti, espresso tenendo conto del profitto dello studente risultante dalle prove di verifica e di altri elementi, quali il livello di competenze chiave raggiunto e i miglioramenti registrati nel corso dell'anno.
Allo scrutinio partecipano tutti i docenti del Consiglio di Classe e il Dirigente Scolastico.
Ciascun docente del C.d.C. propone un voto intero unico sulla base della media ponderata dei voti delle Aree Tematiche/U.D.A. svolte nell'intero anno scolastico, tenuto conto anche del livello di competenze chiave di cittadinanza raggiunto dallo studente e di ogni altro elemento utile.

Al termine dello scrutinio finale delle **classi quinte**, nel rispetto della normativa vigente (D.P.R. 122/2009), il C.d.C. delibera:
L'**ammissione all'Esame di Stato con sufficienza in tutte le materie.**
La **non ammissione all'Esame di Stato** in presenza di una (o più) insufficienze.

9.7.6 Prove di verifica per gli studenti con giudizio sospeso e criteri di valutazione

Le prove di verifica per il recupero delle insufficienze del II quadrimestre sono predisposte dai docenti curricolari e si svolgono dopo gli eventuali corsi di recupero attivati dalla scuola durante il periodo estivo, secondo un calendario comune per tutta la scuola.
Ogni prova è ritenuta sufficiente in caso di raggiungimento degli obiettivi minimi della disciplina interessata.
I contenuti possono essere personalizzati in base a quanto stabilito in sede di Dipartimento e di Consiglio di Classe e in rapporto alle situazioni dei singoli alunni se si avvalgono di P.E.I. e P.D.P.

9.7.7 Integrazione dello scrutinio finale

Alla luce degli esiti delle prove scritte e orali che concludono gli interventi di recupero estivo, il Consiglio di Classe, a maggioranza o all'unanimità, può deliberare l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva.
Sarà espresso un giudizio di **ammissione alla classe successiva** qualora dall'esito delle prove di recupero del debito formativo risulti un progresso globale o parziale, tale da permettere allo studente di affrontare la classe successiva;
Sarà espresso un giudizio di **non ammissione** alla classe successiva qualora dall'esito delle prove di recupero del debito formativo risulti la conferma delle insufficienze o comunque non si sia riscontrato un significativo miglioramento, nonostante l'occasione di recupero offerta dalla sospensione del giudizio.

9.7.8 Attività di sostegno e recupero

Dopo lo scrutinio del primo quadrimestre saranno realizzate attività di recupero in itinere durante il normale svolgimento delle lezioni nel corso di una o due settimane di "pausa didattica" e saranno attivati corsi di recupero pomeridiani per gli studenti e per le discipline individuati dal Consiglio di Classe.
Dopo la valutazione intermedia di marzo/aprile l'attività di recupero avverrà con intervento mirato in classe e con lo studio individuale guidato; potrà essere attivato lo sportello per il recupero di carenze circoscritte e secondo le disponibilità di bilancio.
Dopo lo scrutinio finale per l'ammissione alla classe successiva, nei casi in cui il Consiglio di classe deliberi la sospensione del giudizio per carenze in alcune discipline, il recupero potrà avvenire con la frequenza di appositi corsi organizzati dall'Istituto durante il periodo estivo o attraverso lo studio individuale in base alle indicazioni dei docenti titolari degli insegnamenti in cui si registrano le carenze.

9.7.9 Certificazione delle competenze

In sede di scrutinio finale o integrativo delle classi seconde, il Consiglio di classe compila il Certificato delle competenze al termine del biennio superiore previsto dalla normativa vigente (D.M. 9/2010).

9.7.10 Valutazione del comportamento

In sede di scrutinio intermedio e finale, il coordinatore della classe formula una proposta di **voto di comportamento** per ciascun alunno, nel rispetto dei criteri stabiliti in sede collegiale e tenuto conto anche del livello di competenze trasversali acquisite. Il voto viene attribuito allo studente dal C.d.C.
Nelle classi terze, quarte e quinte, il voto di comportamento concorre con i voti disciplinari all'assegnazione del credito scolastico.

Criteri di valutazione del comportamento

INDICATORI	VOTO
Comportamento molto corretto, responsabile, attivo e costruttivo, piena consapevolezza e rispetto rigoroso dei tempi dell'impegno scolastico, frequenza assidua, rispetto puntuale dell'orario scolastico.	10
Comportamento sempre corretto, responsabile e rispettoso delle regole, piena consapevolezza dell'impegno scolastico, frequenza assidua, rispetto puntuale dell'orario	9

scolastico.	
Comportamento corretto e rispettoso delle regole, frequenza regolare, rispetto dei propri doveri e dell'orario scolastico.	8
Comportamento non sempre corretto e rispettoso delle regole, carente nei propri doveri scolastici, frequenza non sempre regolare, frequenti ritardi/uscite anticipate/uscite strategiche.	7
Comportamento poco responsabile nell'osservanza delle regole, nel rispetto dei pari, dei docenti e delle figure che operano nella scuola. Scarsa consapevolezza dei propri doveri scolastici. Presenza di annotazioni sul registro di classe.	6
Comportamenti che violano la dignità e il rispetto della persona umana, creano pericolo per l'incolumità delle persone, evidenziano sistematico/reiterato rifiuto delle regole, grave o mancanza di rispetto verso i pari, i docenti, le figure che operano nella Scuola. Assenza di consapevolezza dei propri doveri scolastici. Presenza di comportamenti che prevedono l'irrogazione da parte del C.d.C. di sanzioni di almeno cinque giorni.	5

9.7.11 Valutazione delle competenze chiave di cittadinanza

La valutazione delle competenze chiave di cittadinanza acquisite dagli studenti spetta a tutti i docenti e avviene utilizzando una griglia di valutazione comune. Il livello di competenze raggiunto dal singolo studente viene rilevato da ogni docente della classe e concorre nella definizione della proposta di voto intermedio e finale, nonché nella proposta di voto di comportamento formulata dal Coordinatore della classe.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

	LIVELLO Non Raggiunto/ Base/ Avanzato
IMPARARE AD IMPARARE: organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.	
PROGETTARE: elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.	
COMUNICARE: ▯ comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali) ▯ rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).	
COLLABORARE E PARTECIPARE: interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.	
AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE:	

sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.	
RISOLVERE PROBLEMI: affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.	
INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI: individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.	
ACQUISIRE ED INTERPRETARE L'INFORMAZIONE: acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.	

9.7.12 Criteri di assegnazione del credito scolastico

Alla fine del terzo, quarto e quinto anno, in sede di scrutinio finale (studenti ammessi alla classe successiva) o in sede di scrutinio integrativo (studenti con sospensione di giudizio che vengono ammessi alla classe successiva al secondo scrutinio), vengono assegnati i punti di credito scolastico, che concorrono a determinare il punteggio dell'Esame di Stato.
L'assegnazione dei punti di credito scolastico avviene nel rispetto delle normative di legge e dei criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti. Per individuare la fascia di punteggio si considera la media aritmetica dei voti (incluso il voto di comportamento).

Tabella per l'assegnazione del credito scolastico nell'a.s. 2017/18

	Credito scolastico (Punti)		
	Classe terza	Classe quarta	Classe quinta
Media dei voti (M)			
M = 6	7-8	8-9	4-5
6 < M ≤ 7	8-9	9-10	5-6
7 < M ≤ 8	10-11	10-11	6-7
8 < M ≤ 9	11-12	11-12	7-8
9 < M ≤ 10	12-13	12-13	8-9

Il Collegio Docenti dell'Istituto ha individuato i seguenti criteri per assegnare il punteggio massimo o minimo all'interno di ogni fascia:

- punteggio minimo della fascia qualora la sufficienza in una disciplina risulti verbalizzata per voto di consiglio, qualora l'alunno sia promosso dopo sospensione del giudizio e qualora la media risulti inferiore alla metà della banda di riferimento e non vi siano almeno due crediti scolastici o formativi;
- punteggio massimo della fascia nelle seguenti situazioni: qualora la media risulti superiore alla metà della banda di riferimento e vi sia almeno un credito scolastico o formativo oppure qualora la media risulti inferiore alla metà della banda di riferimento ma vi siano almeno due crediti scolastici o formativi.

Le tipologie di attività scolastiche o extrascolastiche ritenute significative dal Collegio Docenti dell'Istituto e che possono pertanto costituire credito scolastico o formativo sono le seguenti:
Crediti scolastici: rappresentante di classe, rappresentante nella Consulta Provinciale, tutor, attività culturali integrative, attività sportiva di Istituto, attività sostitutiva dello stage o del viaggio di istruzione, partecipazione all'attività didattica, assiduità della frequenza scolastica, esiti positivi dell'Alternanza scuola-lavoro, partecipazione a progetti del POF, salute e sicurezza nella scuola, partecipazione alle attività complementari e integrative (es. Open Day, accoglienza);
Crediti formativi: ECDL 4 esami; ECDL con certificazione, certificazione lingue straniere, attività artistiche, culturali, ricreative (es. attestati di conservatorio), gare scientifiche, stage (art. 4 L. 53/2003), attività di volontariato, attività sportive a livello nazionale, formazione professionale, lavoro.

Tabella crediti scolastici Maturità 2018-2019 per chi ha già iniziato il triennio

Per chi invece ha già iniziato il triennio il MIUR ha creato una tabella di conversione dei crediti già acquisiti fino a quest'anno per non creare confusione:

- Crediti acquisti al terzo anno 3: diventano 7
- Crediti acquisti al terzo anno 4: diventano 8
- Crediti acquisti al terzo anno 5: diventano 9
- Crediti acquisti al terzo anno 6: diventano 10
- Crediti acquisti al terzo anno 7: diventano 11
- Crediti acquisti al terzo anno 8: diventano 12

9.7.13 Valutazione degli studenti con bisogni educativi speciali

La valutazione degli **studenti con disabilità** è legata al tipo di **Piano Educativo Individualizzato** predisposto dal Consiglio di classe con la partecipazione della famiglia (art. 12 della legge 104/92 e art. 5 DPR 24/2/94).
Il Consiglio di classe, in sede di valutazione quadrimestrale e finale, verifica i risultati complessivi ottenuti dall'alunno in relazione agli obiettivi prefissati dal P.E.I. e quindi valuta a quale livello questi siano stati raggiunti.
Gli obiettivi prefissati nel **P.E.I. semplificato** corrispondono globalmente agli obiettivi didattici e formativi propri del corso di studi seguito e sono previsti dai Programmi ministeriali**.**
In questo caso la valutazione segue gli stessi criteri adottati per i compagni, con particolare attenzione alle specifiche difficoltà accertate.
La valutazione tiene conto dell'impegno dimostrato, dei risultati raggiunti rispetto ai livelli di partenza e alle reali capacità dell'alunno.
L'Esame di Stato può essere uguale alla classe o prevedere prove equipollenti. Quest'ultime sono prove utili per accertare se il candidato, pur nella diversità della situazione, sia in grado di raggiungere la soglia di competenza necessaria per il conseguimento del titolo di studio.
Gli obiettivi prefissati nel **PEI differenziato** risultano non riconducibili ai Programmi ministeriali. Tuttavia, la valutazione, per il suo carattere formativo ed educativo e per l'azione di stimolo che esercita nei confronti dell'allievo, deve comunque aver luogo. Il Consiglio di Classe valuta i risultati dell'apprendimento, con l'attribuzione di voti relativi unicamente allo svolgimento del citato piano educativo individualizzato e non ai programmi ministeriali. Tali voti hanno, pertanto, valore legale solo ai fini della prosecuzione degli studi per il perseguimento degli obiettivi del piano educativo individualizzato. I predetti alunni possono, di conseguenza**,** essere ammessi alla frequenza dell'anno successivo o dichiarati ripetenti anche per tre volte in forza del disposto di cui all'art. 316 del D.Lvo 16.4.1994, n.297. In calce alla pagella, viene apposta l'annotazione secondo la quale la votazione è riferita al P.E.I e non ai programmi ministeriali ed è adottata ai sensi dell'art.14 dell'O.M.90/2001.
Gli alunni, al termine della frequenza dell'ultimo anno di corso, possono partecipare all'Esame di Stato (O.M.26/07) svolgendo prove differenziate coerenti con il percorso svolto e finalizzate solo al rilascio di un attestato di crediti formativi (art.17, comma 4, dell'O.M. n. 29/2001).
La valutazione degli **studenti con disturbi evolutivi specifici** (D.S.A., Disprassia, A.D.H.D., Funzionamento Cognitivo Limite, Disturbo Ossessivo Compulsivo, ecc.) fa riferimento ai criteri stabiliti dal **Piano Didattico Personalizzato**, che è predisposto dai componenti del Consiglio di Classe. Tale piano prevede il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento e ha lo scopo di definire e documentare le strategie di intervento e i criteri di valutazione più idonei.
Pertanto la valutazione di questi alunni considera le specifiche situazioni soggettive. In particolare i docenti prestano attenzione al processo più che al prodotto elaborato e utilizzano appunto forme di verifica e di valutazione adeguate alle necessità formative degli studenti.
Nello svolgimento dell'attività di insegnamento sono adottati gli strumenti compensativi e le misure dispensative ritenute più idonee; esse sono esplicitate nel P.D.P. e calibrate sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita.
Durante l'Esame di Stato (art. 18 O.M. n. 13 del 24.04.2013), la Commissione tiene in debita considerazione le modalità didattiche e le forme di valutazione individuate nell'ambito dei percorsi effettuati.
Nel caso degli **studenti con cittadinanza straniera** di recente arrivo in Italia e/o con difficoltà oggettive, i C.d.C. possono attuare un P.D.P. attenendosi ai criteri di valutazione esplicitati nel documento.

Anche nel caso di **studenti con svantaggio socio-economico** o altre situazioni di disagio, la valutazione fa riferimento ai criteri stabiliti dal Piano Didattico Personalizzato elaborato dal Consiglio di Classe.

9.8 Validità dell'anno scolastico

Ai sensi del D.P.R. 122/99, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato.
Le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, analogamente a quanto previsto per il primo ciclo, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite.
Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.
Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo."
In riferimento alla normativa vigente, il Collegio dei Docenti ha deliberato i seguenti criteri di deroga al limite previsto per la validità dell'anno scolastico:

Per motivi di salute:

1) ricovero in ospedale o struttura convenzionata;
2) convalescenza prescritta da struttura pubblica o convenzionata;
3) terapie e cure programmate;
4) day hospital;
5) malattia grave e adeguatamente certificata della durata di almeno 9 giorni consecutivi;
6) patologie gravi e croniche (alunni H);
7) donazioni sangue;
8) visite mediche specialistiche.

Per motivi personali e/o di famiglia:

1) concorsi e prove selettive (studenti maggiorenni);
2) attività lavorativa continuativa o temporanea per gli allievi che abbiano compiuto i 16 anni di età;
3) attività sportiva agonistica organizzata da federazioni riconosciute dal CONI;
4) impossibilità di raggiungere la scuola per causa documentata;
5) gravi motivi familiari (trasferimento anche temporaneo);
6) gravi patologie dei componenti il nucleo familiari dell'allievo entro il secondo grado;
7) rientro al paese d'origine per motivi legali o familiari (malattie, lutto, parenti, ecc.);
8) ingressi posticipati e uscite anticipate per motivi di trasporto autorizzati dalla scuola;
9) frequenza al Conservatorio;
10) adesione a confessioni religiose;
11) lutto di componenti il nucleo familiare dell'allievo entro il 2° grado (si considerano solo i periodi di assenza immediatamente successivi al lutto)
12) partecipazione a giornate di orientamento presso le università italiane (solo per le classi quinte e per un massimo di due giorni per a.s.).

In casi eccezionali adeguatamente documentati Il Consiglio di classe potrà considerare come assenze rientranti nelle deroghe quelle derivanti da patologie che comportano assenze ricorrenti, ma inferiori a 9 giorni consecutivi.
La documentazione dovrà essere consegnata entro 7 giorni dal rientro all'Ufficio Protocollo dell'Istituto.

CAPITOLO 10
COMMISSIONI DI LAVORO

Le Commissioni

COMMISSIONE ALTERNANZA SCUOLA LAVORO A.S. 2021/2022

	CLASSI	TUTOR
SETTORE MECCANICO		

	CLASSI	TUTOR
SETTORE ELETTRICO		

	CLASSI	TUTOR
SETTORE MODA		

COMMISSIONE ORIENTAMENTO A.S. 2021/2022

SETTORE MECCANICO	

SETTORE ELETTRICO	

SETTORE MODA	

SETTORE COMUNI	

COMMISSIONE DISAGIO GIOVANILE A.S. 2021/2022

CAPITOLO 11

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Progetti

Al fine di favorire il raggiungimento degli obiettivi prefissati, durante gli anni scolastici di riferimento si svilupperanno i seguenti progetti:

Titolo del Progetto	Referente	Descrizione sintetica/obiettivi/metodologia applicata
PON - Progetti di formazione di giovani adulti CPIA	V. Depretis	Il progetto **Libero perché imparo** è rivolto ad adulti e giovani adulti a rischio di emarginazione, determinato da scarso livello di occupabilità, bassa scolarizzazione o condizioni di forte disagio sociale (ristretti, ragazzi di prima immigrazione, inoccupati). Il progetto propone moduli di ri-motivazione e di orientamento verticale che facilitano il passaggio dal "modulo" ai percorsi di primo e secondo livello, offerti dalla Rete Territoriale coordinata dal CPIA nella provincia di Terni. **Metodologia adottata**: didattica laboratoriale.
PON – Apprendimento e socializzazione CPIA	V. Depretis	Il progetto **Apprendere e socializzare** è finalizzato a sostenere l'offerta formativa per gli anni scolastici 2020-2021 e 2021-2022, in particolare durante il periodo estivo, attraverso azioni specifiche finalizzate al potenziamento degli apprendimenti e delle competenze chiave, in conformità alla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea 22 maggio 2018. I percorsi di formazione previsti sono volti a promuovere la dimensione relazionale nei processi di insegnamento e apprendimento e il benessere dello studente.
PON - Cablaggio strutturato e sicuro all'interno degli edifici scolastici	L. Battistelli	L'obiettivo del progetto è quello di dotare gli edifici scolastici di un'infrastruttura di rete capace di coprire gli spazi didattici e amministrativi della scuola, nonché di consentire la connessione alla rete da parte del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti, assicurando, altresì, il cablaggio degli spazi, la sicurezza informatica dei dati, la gestione e autenticazione degli accessi. La misura prevede il potenziamento e/o la realizzazione di reti negli edifici scolastici di pertinenza con il ricorso a tecnologie sia wired (cablaggio) sia wireless (WiFi), LAN e WLAN.
PON – Apprendimento e socializzazione IPSIA	L. Battistelli	Il progetto **Attivi insieme** è finalizzato a sostenere l'offerta formativa per gli anni scolastici 2020-2021 e 2021-2022, in particolare durante il periodo estivo, attraverso azioni specifiche finalizzate al potenziamento degli apprendimenti e delle competenze chiave, in conformità alla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea 22 maggio 2018. I percorsi di formazione previsti sono volti a promuovere la dimensione relazionale nei processi di insegnamento e apprendimento e il benessere dello studente.
Alternanza Scuola-	M. Bottegoni	L'attività di "Tirocinio Formativo e d'Orientamento"

Lavoro		rappresenta una opportunità importante per gli alunni/e dell'Istituto; ponte tra scuola e lavoro, permette di acquisire conoscenze ed esperienze professionali che altrimenti la scuola difficilmente fornirebbe. Finalizzato alla realizzazione di momenti di alternanza tra studio e lavoro, l'attività di "Tirocinio Formativo e d'Orientamento" permette di indirizzare in modo accurato e puntuale l'alunno ad una scelta professionale futura, obiettiva e consapevole. Lo stage infatti è per concetto definito come "… momento di inserimento temporaneo nel mondo del lavoro". **Metodologia adottata**: Formazione in aula e attività di tirocinio nelle aziende del territorio.
Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD)	L. Battistelli	Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) è il documento di indirizzo del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per il lancio di una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana e per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale. Il PNSD ha come obiettivo lo sviluppo e il miglioramento delle competenze digitali e la diffusione della cultura digitale nella prassi didattica della scuola. Allo scopo è stata istituita la figura dell'"Animatore Digitale", che insieme al Dirigente Scolastico, al Direttore Amministrativo e al Team dell'Innovazione, avrà un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione a scuola, a partire dai contenuti di questo Piano. Il profilo dell'animatore digitale è rivolto allo sviluppo progettuale su tre ambiti: **Formazione interna**: fungere da stimolo alla formazione interna alla scuola sui temi del PNSD, sia organizzando laboratori formativi, sia animando e coordinando la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle altre attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; **Coinvolgimento della comunità scolastica**: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche aprendo i momenti formativi alle famiglie e altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; **Creazioni di soluzioni innovative**: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.
T-Tep Toyota	M. Bottegoni	Il Toyota Technical Education Program nasce nel 1990 come progetto di collaborazione tra Toyota ed i sistemi educativi nazionali di tutto il mondo, con l'obiettivo di contribuire alla formazione tecnica degli studenti nel settore automobilistico. Per la prima volta una casa

		automobilistica stipula un'intesa su scala globale con istituti tecnici e professionali selezionati, impegnandosi a fornire attrezzature didattiche sulle più moderne tecnologie applicate all'automobile, aggiornare i docenti con corsi hi-tech, favorire l'inserimento dei diplomati T-TEP nel mondo del lavoro, anche attraverso lo svolgimento di stage presso la sua rete di assistenza. Supportando il sistema scolastico con strumenti didattici sempre aggiornati, Toyota permette alla sua crescente rete di assistenza di attingere a professionalità di alto livello, in un periodo storico in cui l'automobile sta raggiungendo un sempre maggiore livello di complessità mentre, soprattutto nei paesi industrializzati, diventa sempre più difficile reclutare dal mercato tecnici autoriparatori. In questo modo il T-TEP contribuisce alla crescita sociale di ogni paese in cui Toyota opera. Inoltre, il T-TEP è alla base del sistema di sviluppo delle risorse umane Toyota, ideato per reclutare nel mondo tecnici preparati, assumerli e fornire loro le necessarie motivazioni attraverso adeguate prospettive di carriera. Alla fine di ogni anno scolastico, nel mese di aprile, si svolge la gara nazionale 'Skills Contest' a cui partecipano i migliori studenti delle scuole aderenti al progetto T-TEP. **Metodologia adottata**: lezione frontale e didattica laboratoriale.
Texa	R. Cavalli	TEXA è un'azienda tra i leader mondiali nella progettazione, industrializzazione e costruzione di strumenti diagnostici multimarca, analizzatori per gas di scarico, stazioni per la manutenzione dell'aria condizionata e dispositivi per la telediagnosi, destinati ad autovetture, moto, camion, imbarcazioni e mezzi agricoli. Le esigenze professionali, unite alla volontà di apportare un contributo di responsabilità sociale per contrastare il fenomeno della disoccupazione, hanno spinto TEXA, a pensare ad una scuola di formazione per il settore automotive dedicata agli istituti tecnici e professionali sia statali sia privati. Il progetto si è rivelato così interessante da sottoscrivere nel giugno 2004 un Protocollo d'Intesa con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, con l'obiettivo principale di formare futuri tecnici che, oltre alle conoscenze teorico pratiche di base, posseggano una preparazione sulla diagnosi elettronica e sull'utilizzo degli strumenti impiegati a tal fine come richiesto oggi dal mercato automotive. Alla fine di ogni anno scolastico, nel mese di maggio, si svolge presso la sede dell'azienda a Monastier di Treviso il 'Texa Diagnosis' Contest, avvincente gara nazionale a cui partecipano i migliori studenti delle scuole aderenti al progetto Academy. **Metodologia adottata**: lezione frontale, didattica laboratoriale.
Osmosi	C. Cianca	Il progetto mira a una riflessione, svolta in sinergia e

		osmosi con le classi IPSIA della Casa Circondariale di Terni. Ciò avviene mettendo a frutto l'opportunità data ai ragazzi di confrontarsi in forma scritta ("post it", lettere, ecc.) e mediata dalla docente, con il vissuto dei detenuti. Questi ultimi potranno produrre per gli studenti brainstorming ed altre elaborazioni collettive ed individuali al fine di renderli partecipi delle acquisizioni personali, conquistate rileggendo il proprio percorso: errori, loro motivazione, studio dell'evitabilità degli stessi. Sarà così possibile che persone che nella vita abbiano evidentemente deviato, possano aiutare i più giovani a non farlo. Ciò consentirà agli alunni di acquisire consigli – in un'età in cui spesso invece non si ascoltano - da uomini dotati dell'autorevolezza data dalla durezza dell'esperienza detentiva. Alcuni dei nodi di criticità che verranno focalizzati sono: l'insofferenza alle regole, le difficoltà relazionali, il desiderio di brusca emancipazione, la paura di non essere accettati dagli amici se non ci si conforma alle abitudini del branco (anche se sbagliate), assunzione di modelli violenti, ecc. Insieme ai nuclei critici, i ragazzi saranno guidati dall'insegnante ad individuare soluzioni positive per superarli. **Metodologia adottata**: discussione aperta, momenti di riflessione, elaborazione di un prodotto multimediale,
Centro sportivo scolastico	G. Cipiccia	Attraverso l'istituzione di un centro sportivo scolastico, il progetto ha l'obiettivo di coinvolgere gli studenti in attività sportive extracurricolari, incentivare la loro partecipazione a giochi studenteschi, favorire l'adozione di uno stile di vita attivo, far acquisire un atteggiamento competitivo corretto basato sulla disciplina e sul rispetto delle regole, promuovere altresì l'inclusione e l'integrazione dei diversamente abili. **Metodologia adottata**: Pratica sportiva.
ERASMUS+: Progetto Umbrianet	S. Amerini	Stage internazionali rivolti agli allievi del quarto anno indirizzo "Manutenzione e assistenza tecnica" in rete con Consorzio Itaca e scuole tecniche e professionali dell'Umbria
Sportello di ascolto e disagio giovanile	R. Di Eugenio – P. Filetti	Attività di ascolto e sostegno rivolta a studenti in relazione a situazioni di disagio.
Bullismo e cyberbullismo	F. Fadda	Organizzazione e partecipazione ad eventi con l'obiettivo di contrastare il fenomeno del bullismo e cyberbullismo
Formazione sulla sicurezza	G. Mascio	Il progetto ha l'obiettivo da un lato di offrire elementi di carattere tecnico, normativo e procedurale quale inalienabile punto di partenza, dall'altro di lavorare in collaborazione con i docenti per sviluppare attenzione e sensibilità sui concetti, i sistemi ed i comportamenti che portano alla genesi degli eventi infortunistici e/o delle malattie professionali. A fianco dell'obiettivo primario di abituare i giovani a vivere la sicurezza come modo di vita

		quotidiano e naturale si stimolerà il raggiungimento di un obiettivo secondario cioè, quello di “creare” un team di docenti esperti in materia di sicurezza ed igiene del lavoro. **Metodologia adottata**: Lezioni frontali per la formazione dei docenti. Didattica laboratoriale.

CAPITOLO 12
CURRICOLO DIGITALE

Il curricolo digitale

Il Curricolo verticale delle competenze digitali è stato elaborato nell'a.s. 2021/2022 per essere utilizzato nelle attività di progettazione dei Consigli di classe. Si tratta di una prima stesura, realizzata grazie al contributo di altri istituti dell'USR Umbria, che verrà aggiornata annualmente dai docenti che, a vario titolo, parteciperanno attivamente alla sua revisione.

I principali riferimenti normativi del documento proposto sono:
- L. 107/2015, art. 1, commi 28 e 56-58;
- Decreto n. 851 del 27/10/2015 (Piano Nazionale Scuola Digitale, in particolare Azione #14);
- D.Lgsl. 62/2017, art. 12, comma 2.

I principali documenti utilizzati per la progettazione del documento sono:
- COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE QUADRO DI RIFERIMENTO EUROPEO, allegato alla RACCOMANDAZIONE DEL CONSIGLIO dell'U.E. del 22/05/2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente;
- DigComp 2.1: Il quadro di riferimento per le competenze digitali dei cittadini. Con otto livelli di padronanza ed esempi di utilizzo, traduzione ufficiale in lingua italiana a cura dell'Agenzia per l'Italia Digitale

Nel 2016 è stato pubblicato DigComp 2.0 (The Digital Competence Framework for Citizens. Update Phase 1: The Conceptual Reference Model) contenente aggiornamenti relativi alle aree, descrittori e titoli delle competenze. Nel 2017 è stato pubblicato l'aggiornamento del framework europeo DigComp (DigComp 2.1: The Digital Competence Framework for Citizens with eight proficiency levels and examples of use).

Le Aree di competenza e le Competenze specifiche sono riepilogate nella tabella sottostante:

Aree di Competenza	Competenze
1. Informazione	1.1 Navigare, Ricercare e Filtrare l'informazione 1.2 Valutare l'informazione 1.3 Archiviare e rintracciare l'informazione
2. Comunicazione	2.1 Interagire attraverso le tecnologie 2.2 Condividere informazioni e contenuti 2.3 Partecipare ad iniziative di cittadinanza on line 2.4 Collaborare attraverso canali digitali 2.5 Possedere competenze di Netiquette 2.6 Gestire la propria identità on line
3. Creazione di contenuti	3.1 Sviluppare contenuti 3.2 Integrare e rielaborare contenuti 3.3 Conoscere la normativa su licenze e copyright 3.4 Competenze di programmazione
4. Sicurezza	4.1 Proteggere i devices 4.2 Proteggere i dati personali 4.3 Proteggere la propria salute 4.4 Proteggere l'ambiente
5. Problem Solving	5.1 Risolvere problemi tecnici 5.2 Identificare bisogni e risposte tecnologiche 5.3 Usare la tecnologia in modo creativo e innovativo 5.4 Identificare gaps nelle competenze digitali

In definitiva si può affermare che la Competenza digitale è data dal risultato dell'interazione dinamica delle seguenti competenze specifiche:

- Competenza nella ricerca di informazioni digitali
- Competenza nella comunicazione con le tecnologie digitali e collaborazione in rete
- Competenza di produttività digitale
- Competenza nella sicurezza della persona, dei dispositivi, dell'ambiente
- Competenza nell'identificare i problemi, studiare strategie risolutive e attuarle

Di seguito viene riportato, per ogni Area di competenza, le abilità operativa che l'alunno deve saper applicare nello sviluppo della sua carriera scolastica suddivisa in primo biennio, secondo biennio e monoennio finale che conclude il percorso liceale. Seguendo le indicazioni del DigComp 2.1 si possono associare le abilità del primo biennio ad un livello "Base", quelle del secondo biennio ad un livello "Intermedio", quelle del 5° anno ad un livello "Avanzato". DigComp 2.1 prevede inoltre un ulteriore livello "Altamente specializzato" che si ritiene opportuno rimandare a studi universitari.

COMPETENZA	DESCRITTORI – L'alunno…	PERIODO
1. Informazione	- Utilizza Internet con discreta padronanza per reperire informazioni. Sa come salvare e immagazzinare file, contenuti e informazioni ed ha stra-tegie di conservazione. Sa come recuperare e gestire le informazioni ed i contenuti da sé salvati econservati.	1^ biennio
	- Utilizza Internet con discreta padronanza per reperire informazioni. Sa salvare e immagazzinare file, contenuti e informazioni ed ha strategie diconservazione. Sa recuperare e gestire le informazioni ed i contenuti da sé salvati e conser-vati.	2^ biennio
	- Usa differenti metodi e strumenti per organizzare file, contenuti e informa-zioni. Sa valorizzare varie strategie per recuperare e gestire i contenuti che sonostati organizzati e conservati.	5^ classe

COMPETENZA	DESCRITTORI – L'alunno…	PERIODO
2. Comunicazione	- Può interagire con gli altri utilizzando gli elementi essenziali degli strumentidi comunicazione (smartphone e e-mail). - Può condividere con gli altri file e contenuti attraverso semplici mezzi tec-nologici.	1^ biennio
	- É in grado di usare molteplici mezzi digitali, anche avanzati, per interagirecon gli altri. - Può partecipare nei siti di reti sociali e nella comunità online, dove comunicao scambia conoscenze, contenuti e informazioni.	2^ biennio
	- É in grado di scambiare attivamente informazioni, contenuti e risorse con glialtri attraverso comunità online, reti e piattaforme comunicative.	5^ classe

COMPETENZA	DESCRITTORI – L'alunno…	PERIODO
3. Creazione di contenuti	- É in grado di produrre semplici contenuti digitali (testi, tabelle, grafici, im- magini). - Sa applicare le competenze del Pensiero Computazionale (connettere, creare artefatti computazionali, astrarre, analizzare problemi e artefatti, comuni- care, collaborare)	1^ biennio
	- É capace di modificare in maniera essenziale quanto prodotto da altri. - Può produrre contenuti digitali di differente formato (oltre a testi, tabelle, grafici, immagini anche audio, video, animazioni). - Sa applicare i concetti Fondamentali dell'Informatica (creatività, astrazione, dati, algoritmi, programmazione, Internet, impatto globale)	2^ biennio
	- É in grado di integrare elementi di contenuto esistenti per crearne di nuovi, nel rispetto delle norme relative al copyright. - Sa estendere le competenze computazionali e informatiche nelle varie disci- pline, trovando di volta in volta gli strumenti e le piattaforme più adatte per creare contenuti originali o selezionare le risorse della rete più opportune per integrarle nei propri lavori.	5^ classe

COMPETENZA	DESCRITTORI – L'alunno…	PERIODO
4. Sicurezza	- È in grado di creare e gestire a livello base le sue identità digitali. - È in grado di individuare modalità per proteggere i propri dispositivi e con-tenuti digitali. - Conosce i rischi e le minacce degli ambienti digitali.	1^ biennio
	- È in grado di proteggere la propria reputazione digitale. - È in grado di riconoscere i rischi e le minacce negli ambienti digitali. - È in grado di scegliere misure di sicurezza. - Conosce le problematiche dell'affidabilità di risorse e ambienti digitali. - È in grado di individuare modalità per evitare rischi per la salute e minacceal benessere psico-fisico quando utilizza le tecnologie digitali.	2^ biennio
	- Sa gestire i dati che produce, utilizzando diversi strumenti, ambienti e servizidigitali. - Riesce ad individuare modalità per verificare l'affidabilità di risorse e am-bienti digitali. - Riesce a individuare modalità per proteggere la propria privacy e quella dialtri soggetti. - Sa scegliere modalità per proteggersi da possibili pericoli negli ambienti di-gitali.	5^ classe

COMPETENZA	DESCRITTORI – L'alunno…	PERIODO
5. Problem solving	- Sa individuare situazioni problematiche in diversi ambiti di esperienza, sa verbalizzare tali situazioni, sa trovare gli strumenti di registrazione più ade-guati e formulare ipotesi di risoluzione. - Sa risolvere problemi aventi procedimento e soluzione unici o soluzioni di-verse ma ugualmente accettabili. - Sa rappresentare il procedimento di risoluzione mediante diagrammi di flusso.	1^ biennio
	- Sa tradurre problemi elementari espressi in parole in rappresentazioni mate-matiche scegliendo anche le operazioni adatte e creare una situazione pro- blema partendo da una rappresentazione matematica data. - Sa riconoscere analogie di struttura fra problemi diversi. - Sa tradurre la risoluzione di un problema in modelli numerici. - Sa tradurre il diagramma di flusso in un linguaggio di programmazione.	2^ biennio
	- Sa individuare strategie diverse, a seconda dei casi, per risolvere problemicomplessi. - Sa argomentare la soluzione di problemi numerici ed algebrici, spiegare icalcoli utilizzati, fare il confronto tra soluzioni diverse. - Mostra curiosità ed interesse ad affrontare problemi numerici e ad indagaresulle regolarità e relazioni che appaiono in insiemi di numeri. - Ha consapevolezza delle proprie capacità per affrontare problemi e realiz-zare calcoli e stime numeriche. - Sa utilizzare sistemi di calcolo automatici per trovare le soluzioni, dirette oapprossimate.	5^ classe

A titolo esemplificativo si riporta di seguito un elenco di esempi didattico-operativi quale strumento che possa fungere da guida per le attività quotidiane dei docenti, nonché per un proficuo ed efficace avviamento di un lavoro collegiale sulle competenze trasversali e interdisciplinari di cittadinanza digitale. Gli esempi sono tratti da curricoli delle competenze digitali di altri istituti.

INFORMAZIONE E DATA LITERACY

COMPETENZA	ESEMPI DIDATTICO-OPERATIVI (lo studente è in grado di …)
1.1 Navigare, ricercare e filtrare dati, informazioni e contenuti digitali	○ Effettuare una ricerca tematico-disciplinare navigando su siti di riconosciuta validità (Treccani, Oilproject/WeSchool, Matematicamente, Redooc, etc.). ○ Saper navigare all'interno di siti web, blog etc. ricercando i dati attraverso parole chiave efficaci. ○ Riconoscere una *fake news*. ○ Selezionare dati (anche in trasformazione diacronica) attraverso la navigazione crossmediale (dalla televisione alla Rete; dal testo al cinema; dallo smartphone alle piattaforme multimediali, anche attraverso l'utilizzo di QR Code per facilitare l'accesso alle informazioni). ○ Individuare articoli relativi a eventi specifici ed oggetto di ricerca. Esempi di ricerche: - cercare immagini e fotografie (anche d'epoca) - cercare documenti storico-artistici relativi a specifici eventi - individuare brevi filmati relativi a specifici eventi ○ Identificare siti web, blog e database digitali da un elenco nel libro di testo digitale per cercare riferimenti bibliografici sull'argomento della relazione. ○ Individuare riferimenti bibliografici sull'argomento della relazione nei suddetti siti web, blog e database digitali, oltre ad accedervi e a navigare al loro interno. ○ Utilizzando un elenco di parole chiave ed etichette generiche disponibili nel libro di testo digitale, individuare quelle che potrebbero essere utili per trovare riferimenti bibliografici sull'argomento della relazione.
1.2/1.3 Valutare e gestire dati, informazioni e contenuti digitali	○ Reperire dati e verificare l'attendibilità della fonte. ○ Confrontare informazioni provenienti da fonti differenti per valutarne l'attendibilità e selezionare adeguatamente la fonte principale di riferimento. ○ Leggere e analizzare dati in tabella e grafici, anche da fonti digitali differenti, e valutare la fonte più adeguata e la rappresentazione più corretta. ○ Confrontare due testi coevi e della stessa tipologia (testuale, musicale, iconica) riferiti alla stessa notizia/evento. ○ Confrontare due testi in successione cronologica e della stessa tipologia (testuale, musicale, ico- nica) riferiti alla stessa notizia/evento. ○ Confrontare due testi coevi e di tipologie diverse riferiti allo stesso evento/notizia. ○ Creare bibliografie e sitografie ragionate.

	o Individuare da un elenco, nel libro di testo digitale, di blog e database digitali contenenti riferimenti bibliografici quelli comunemente utilizzati poiché credibili e affidabili. o Individuare una app sul tablet per organizzare e archiviare link relativi a siti web, ai blog e ai database digitali relativi a un argomento specifico dei riferimenti bibliografici e utilizzarla per recuperarli all'occorrenza per la relazione.

COMUNICAZIONE E COLLABORAZIONE

COMPETENZA	ESEMPI DIDATTICO-OPERATIVI (lo studente è in grado di …)
2.1 Interagire con le tec-nologie digitali	o Agire correttamente in ambienti di apprendimento virtuali (scaricare materiali didattici dal Regi- stro elettronico, rispondere ai post dei docenti su piattaforme didattiche, ad esempio Classroom, caricare compiti nelle classi virtuali, scrivere in maniera collaborativa in Cloud etc.). o Realizzare attività di e-twinning. o Utilizzare una chat di uso sullo smartphone (ad es. Messenger o WhatsApp) per parlare con i com- pagni di classe e organizzare il lavoro di gruppo. o Utilizzare altri mezzi di comunicazione sul tablet (ad es. il forum della classe) che potrebbero essere utili per parlare dei dettagli dell'organizzazione del lavoro di gruppo. o Risolvere problemi come aggiungere o cancellare membri dal gruppo chat.
2.2 Condividere con letecnologie digitali	o Condividere con gli altri dati, informazioni e contenuti attraverso gli strumenti digitali più appro- priati al contesto di riferimento (utilizzare adeguatamente i canali di comunicazione formale/infor- male: ad es. le chat di gruppo tra coetanei e le comunicazioni via e-mail con i docenti); o Riconoscere la validità scientifica di uno scritto; o Riconoscere le fake news; o Attribuire la corretta titolarità di uno scritto; o Verificare e citare le fonti (testi, link) di quanto letto e scritto. o Mostrare agli altri sui loro smartphone come accedere e condividere dati e informazioni. o Affrontare qualunque problematica mentre svolge queste attività, come problemi inattesi nella condivisione dei dati e dei contenuti con i compagni.

2.3 Netiquette	○ Rispettare i diritti d'autore sul materiale che riproduce. ○ Non cambiare le parole in caso di 'forward' o un 're-posting' di un messaggio ricevuto. ○ In caso di 're-posting' di un messaggio personale ad un gruppo, chiedere il permesso al mittente originario. ○ Non spedire mail 'chain letters' (catene di S. Antonio). ○ Non spedire messaggi 'caldi' ('flames'), neanche in risposta a messaggi analoghi ricevuti, evitando il 'flaming' ('aggressività') e le 'flamewars' nelle comunicazioni. ○ In caso di 'flames' necessari (se si vuole polemizzare, anche ironicamente), utilizzare i flag 'FLAME ON' e 'FLAME OFF' per incorniciare il testo polemico. ○ Accertarsi di essere destinatario (non CC - per conoscenza) del messaggio/e-mail cui risponde. ○ Inserire sempre l'oggetto (subject) nell'intestazione del messaggio/e-mail. ○ Creare un breve 'signature file' (file di firma) standard e configurare il programma "client" di posta in modo da aggiungerlo automaticamente ai messaggi spediti. ○ Includere nel subject (oggetto) dell'e-mail "TestoLungo", per segnalare messaggi superiori a 100 linee. ○ Utilizzare correttamente il font nella scrittura e nella comunicazione sul web (font serif/carattere con grazie: Times New Roman; font sans serif/carattere senza grazie: Arial) ○ Utilizzare maiuscole e minuscole nella scrittura (un testo scritto in maiuscolo è interpretato come frase urlata). ○ Utilizzare simboli per segnalare l'enfasi data a singoli termini o espressioni. ○ Utilizzare l'underscore per indicare il sottolineato (es. _The_dark_half_ è il mio romanzo prefe- rito). ○ Essere sintetico ed efficace nelle comunicazioni. ○ Non allegare file voluminosi (superiori a 50 Kilobytes) ai messaggi di posta elettronica. ○ Non inviare messaggi pubblicitari non richiesti (unsolicited) e/o fuori tema (off-topic). ○ Evitare di spedire messaggi configurabili quali inutili risposte a risposte. ○ Evitare il 'cross-posting' (invio di un messaggio a più di una mailing list). ○ Citare le fonti (link etc.) di quanto scritto. ○ Risolvere problemi di galateo che si verificano con i compagni mentre si utilizza una piattaforma digitale collaborativa (blog, wiki, ecc.) per il lavoro di gruppo (ad es. critiche vicendevoli tra com-pagni di classe); ○ Creare regole di comportamento appropriato, anche mentre si lavora online in gruppo, che possono essere utilizzate e condivise nell'ambiente di apprendimento digitale della scuola; ○ Guidare i compagni di classe riguardo a ciò che costituisce un comportamento digitale appropriato quando si lavora con altri in una piattaforma digitale.

CREAZIONE DI CONTENUTI DIGITALI

COMPETENZA	ESEMPI DIDATTICO-OPERATIVI (lo studente è in grado di …)
3.1 Sviluppare contenuti digitali	o Creare, modificare e salvare i contenuti didattici in diversi formati. o Creare linee del tempo con Timeline. o Creare blog o siti tematici. o Creare file di elaborazione dati e sintesi di informazioni. o Creare video, post, pagine web. o Creare e-book, riviste digitali e infografiche. o Creare mappe con Cmap e/o Mind Map. o Creare presentazioni efficaci, word art e immagini interattive. o Trovare il modo di creare una presentazione digitale animata utilizzando un video tutorial di You- Tube fornito dall'insegnante per aiutarmi a esporre il lavoro ai compagni di classe. o Individuare altri strumenti digitali nel libro di testo che aiutino a illustrare il lavoro sotto forma di presentazione digitale animata ai compagni di classe sulla lavagna interattiva.
3.2 Integrare e rielaborare contenuti digitali	o Lavorare con variegati contenuti digitali modificandone dati e impostazioni e integrandone la pro- gettazione (aggiungendo testo, immagini, effetti visivi) per crearne di nuovi e originali. o Selezionare immagini e video non protetti da copyright per utilizzarli quali risorse digitali e/o in- tegrarli all'interno di contenuti digitali. o Individuare come aggiornare una presentazione digitale animata creata per presentare il lavoro personale ai compagni di classe, aggiungendo testo, immagini ed effetti visivi da mostrare alla classe utilizzando la lavagna digitale interattiva.

SICUREZZA

COMPETENZA	ESEMPI DIDATTICO-OPERATIVI (lo studente è in grado di …)
4.2 Proteggere i dati per-sonali e la privacy	○ Conoscere e applicare i diritti di proprietà intellettuale e le licenze. ○ Condividere dati selezionando i contenuti più appropriati al contesto. ○ Effettuare sempre il logout e verificare la disconnessione di un account utente. ○ Navigare in anonimato. ○ Usare password complesse e non divulgarle (ponendo attenzione a non farle vedere quando si immettono). ○ Verificare che l'uso di immagini, suoni e video non sia protetto da copyright. ○ Controllare la diffusione dei dati personali. ○ Scegliere la modalità più appropriata per proteggere i dati personali (indirizzo, telefono, ecc.), prima di condividerli sulla piattaforma digitale della scuola; ○ Distinguere tra contenuti digitali appropriati e inappropriati da condividere sulla piattaforma digi- tale della scuola, per evitare che la privacy personale e quella dei compagni di classe venga dan- neggiata. ○ Valutare se le modalità con cui vengono utilizzati i dati personali sulla piattaforma digitale siano appropriate e accettabili per ciò che riguarda i diritti e la privacy personali. ○ Superare situazioni complesse che possono verificarsi con i dati personali e quelli dei compagni di classe mentre si utilizza la piattaforma di istruzione digitale, come l'utilizzo di dati personali non conforme con la "politica sulla privacy" della piattaforma.
4.3 Tutelare la salute e ilbenessere	○ Controllare la divulgazione di dati sensibili durante le attività didattiche. ○ Indicare i comportamenti a rischio eventualmente adottati dai compagni di classe durante le attività didattiche. ○ Porre attenzione a cavi e prese elettriche. ○ Non modificare la posizione nella quale si trovano i Personal Computer. ○ Leggere, decodificare ed interpretare in maniera condivisa i testi regolativi sui temi in oggetto (peres. Regolamenti interni). ○ Leggere e commentare i documenti di *Generazioni connesse*, individuando situazioni a rischio e relativi comportamenti da non adottare, anche attraverso la partecipazione a lavori di gruppo, sce- neggiature teatrali, role playing.

PROBLEM SOLVING

5.2 Identificare i bisogni ele risposte tecnologiche	o Valutare il bisogno ed agire in modo efficace, ricercando informazioni e contenuti e ge-stendo link specifici. o Leggere informazioni e contenuti gestendo link specifici. o Interagire in classi virtuali. o Utilizzare un elenco di risorse didattiche fornite dal docente per rispondere ai bisogni formativi della situazione di apprendimento: approfondimento, consolidamento, cono- scenze di base, recupero (anche in apprendimento a distanza, ad esempio mobilità inter-nazionale e istruzione domiciliare o altro). o Individuare, leggendo informazioni e contenuti digitali, quali sono le risorse più adeguateper poter svolgere un compito. o Ricercare liberamente in rete risorse utili al proprio apprendimento. o Individuare tipologie e tecniche di presentazione di un compito funzionali al contesto eal contenuto. o Essere in grado di lavorare con il menu "impostazioni". o Da un elenco di risorse matematiche preparate dall'insegnante scegliere un gioco educa-tivo che possa aiutare a fare un esercizio. o Impostare l'interfaccia nella lingua prescelta.
5.3 Utilizzare creativa-mente le tecnologie digi-tali	o Creare storie di digital storytelling. o Creare materiali didattici di facile condivisione e replicabilità (Spark page, Spark post, PREZI, ...) o Creare libri digitali attraverso software open source e tool vari. o Elaborare prodotti multimediali originali, anche partendo da modelli predeterminati. o Utilizzare piattaforme di e-learning o di condivisione cloud in ambito didattico (Edmodo,Google classroom, Moodle, Eduopen, MOOC etc.), anche in modalità flipped con mate-riali predisposti dai docenti. o Allegare materiale didattico o un compito in ambiente cloud. o Utilizzare correttamente una chat di classe per condividere materiali didattici tra pari (mantenendo anche contatti con gli studenti in mobilità).

RUBRICA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE DIGITALI

Le rubriche di valutazione sono tabelle sinottiche che descrivono una serie di variabili: servono a espli- citare le dimensioni delle competenze su cui si vuole lavorare e a guidare l'analisi dei risultati raggiunti. Esse costituiscono un modello/strumento molto flessibile che offre l'opportunità sia al docente di riflettere con at- tenzione sulle modalità più idonee per un loro utilizzo sia allo studente di conoscere gli obiettivi di apprendi- mento da esse considerati e di interrogarsi sullo stato del proprio apprendimento, sul perché di insuccessi o successi e sul cosa fare per migliorare o sviluppare le proprie competenze riguardo ad obiettivi prefissati.

La rubrica di seguito riportata fa riferimento alla declinazione curricolare delle competenze digitali prima descritte, pertanto dovrà essere aggiornata di pari passo man mano che tali competenze verranno meglio dettagliate in futuro.

AREA 1	**INFORMAZIONE E DATA LITERACY**		
Competenza 1.1	NAVIGARE, RICERCARE E FILTRARE DATI, INFORMAZIONI E CONTENUTI DIGITALI		
CRITERI	**Liv. base (DigComp 1-2)**	**Liv. intermedio (DigComp 3-4)**	**Liv. avanzato (DigComp 5-6)**
ricerca	- Individuare i fabbisogni infor- mativi personali. - Identificare semplici strategie di ricerca personali. - Selezionare/trovare dati, infor-mazioni e contenuti attraverso una semplice ricerca in am- bienti digitali. - Scoprire come accedere a dati, informazioni e contenuti trovati e navigare al loro interno.	- Spiegare/illustrare i fabbisogni informativi personali. - Spiegare/organizzare strategie personali di ricerca personali, ben definite e sistemati- che. - Svolgere e organizzare ricerche ben defi- nite e di routine per individuare dati, infor-mazioni e contenuti negli ambienti digitali. - Spiegare/descrivere come accedere a dati, informazioni e contenuti e navigare al loro interno.	- Soddisfare/valutare i fabbisogni informativi per-sonali. - Proporre/variare strategie di ricerca personali. - Applicare/adeguare strategie di ricerca per tro- vare dati, informazioni e contenuti adatti in am-bienti digitali. - Mostrare/spiegare come accedere a dati, informa-zioni e contenuti trovati e navigare al loro in- terno.
Competenza 1.2 / 1.3	VALUTARE E GESTIRE DATI, INFORMAZIONI E CONTENUTI DIGITALI		
CRITERI	**Liv. base (DigComp 1-2)**	**Liv. intermedio (DigComp 3-4)**	**Liv. avanzato (DigComp 5-6)**

valutazione	- Rilevare credibilità e affidabi- lità di fonti generali di dati, in- formazioni e contenuti digitali	- Eseguire analisi, interpretazione, confronto e valutazione di: o credibilità e affidabilità delle fonti ben definite di dati, informazioni e contenuti digitali; o dati, informazioni e contenuti digitali sempre ben definiti	- Svolgere una valutazione di: o credibilità e affidabilità di fonti variegate di dati, informazioni e contenuti digitali; o di dati, informazioni e contenuti digitali varie- gati. - Valutare criticamente: o credibilità e affidabilità di fonti di dati, infor- mazioni e contenuti digitali; o dati, informazioni e contenuti digitali.
gestione	- Individuare e riconoscere mo- dalità per organizzare, archi- viare e recuperare con facilità dati, informazioni e contenuti in ambienti digitali	- Selezionare e organizzare dati, informa- zioni e contenuti per archiviarli e recupe-rarli in maniera sistematica all'interno di ambienti digitali strutturati	- Manipolare e organizzare informazioni, dati e contenuti per facilitarne l'elaborazione, l'archi- viazione e il recupero in un ambiente strutturato. - Adeguare la gestione, l'organizzazione e l'elabo-razione di informazioni, dati e contenuti, anche in modo da recuperarli e archiviarli nel modo più facile e opportuno e nell'ambiente strutturato più adatto

AREA 2	COMUNICAZIONE E COLLABORAZIONE		
Competenza 2.1	INTERAGIRE CON LE TECNOLOGIE DIGITALI		
CRITERI	**Liv. base (DigComp 1-2)**	**Liv. intermedio (DigComp 3-4)**	**Liv. avanzato (DigComp 5-6)**
interazione	- Scegliere tecnologie digitali semplici per l'interazione e la comunicazione; - Identificare mezzi di comuni-cazione semplici e adeguati a un determinato contesto.	- Interagire con svariate tecnologie digitali semplici in modo ben definito e sistema-tico. - Scegliere mezzi di comunicazione digitali ben definiti e di routine/appropriati a un de-terminato contesto	- Adeguare diverse tecnologie digitali per l'intera- zione e la comunicazione più appropriata per un determinato contesto.
Competenza 2.2	CONDIVIDERE CON LE TECNOLOGIE DIGITALI		
CRITERI	**Liv. base (DigComp 1-2)**	**Liv. intermedio (DigComp 3-4)**	**Liv. avanzato (DigComp 5-6)**
condivisione	- Riconoscere tecnologie digitali semplici, ma appropriate per la condivisione di dati, informa- zioni e contenuti; - Individuare semplici pratiche di riferimento e attribuzione di dati, informazioni e contenuti digitali.	- Scegliere/utilizzare tecnologie digitali ap- propriate e ben definite per la condivisione di informazioni, dati e contenuti. - Spiegare in che modo agire da intermediari per condividere informazioni, dati e conte- nuti attraverso le tecnologie digitali. - Illustrare pratiche ben definite e sistemati- che di riferimento e attribuzione di dati, in-formazioni e contenuti digitali.	- Condividere dati, informazioni e contenuti digi-tali attraverso vari e appropriati strumenti digi- tali. - Valutare le tecnologie digitali più appropriate per la condivisione di dati e informazioni. - Mostrare agli altri in che modo agire da interme-diari per condividere informazioni, dati e conte- nuti attraverso le tecnologie digitali. - Adattare il proprio ruolo di intermediario; - Applicare/variare una varietà di pratiche appro- priate di riferimento e attribuzione di dati, infor- mazioni e contenuti digitali.
Competenza 2.5	NETIQUETTE		
CRITERI	**Liv. base (DigComp 1-2)**	**Liv. intermedio (DigComp 3-4)**	**Liv. avanzato (DigComp 5-6)**

Netiquette	- Distinguere semplici norme comportamentali e know-how per utilizzare le tecnologie di-gitali e interagire in ambienti digitali. - Scegliere modalità di comuni-cazione e strategie semplici adattate a pubblico e contesto. - Distinguere differenze culturali e generazionali semplici consi- derare nell'interazione in am-bienti digitali.	- Chiarire/discutere norme comportamentali e know-how definiti e sistematici per utiliz-zare le tecnologie digitali e interagire in ambienti digitali; - Esprimere/discutere strategie di comunica- zione ben definite e sistematiche adattate a pubblico e contesto. - Descrivere differenze culturali e generazio- nali ben definite da considerare nell'intera-zione in ambienti digitali.	- Applicare/adattare norme comportamentali e know-how diversificati/appropriati per utilizzare le tecnologie digitali e per interagire in ambienti digitali. - Applicare/adattare strategie di comunicazione di-versificate/appropriate adatte a pubblico e conte-sto. - Applicare differenze culturali e generazionali di- versificate da considerare nell'interazione in am-bienti digitali.

AREA 3	CREAZIONE DI CONTENUTI DIGITALI		
Competenza 3.1	SVILUPPARE CONTENUTI DIGITALI		
CRITERI	**Liv. base (DigComp 1-2)**	**Liv. intermedio (DigComp 3-4)**	**Liv. avanzato (DigComp 5-6)**
sviluppo	- Individuare modalità per la creazione e la modifica di con-tenuti digitali semplici in for- mati non complessi. - Scegliere semplici modalità espressive attraverso la crea-zione/individuazione di stru-menti digitali non complessi.	- Indicare modalità per la creazione e la mo-difica di contenuti digitali ben definiti in vari formati definiti e sistematici. - Esprimersi attraverso la creazione di stru-menti digitali ben definiti e sistematici.	- Applicare modalità per la creazione e la modifica dei contenuti digitali in formati variegati e appro-priati. - Mostrare/adattare modalità espressive complesse attraverso la creazione di strumenti digitali op-portuni.
Competenza 3.2	INTEGRARE E RIELABORARE CONTENUTI DIGITALI		
CRITERI	**Liv. base (DigComp 1-2)**	**Liv. intermedio (DigComp 3-4)**	**Liv. avanzato (DigComp 5-6)**
integrazione e rielaborazione	- Scegliere modalità semplici per modificare, affinare, miglio- rare/integrare voci non com- plesse di contenuti e informa-zioni al fine di crearne di nuovi e originali.	- Spiegare/discutere modalità per modificare, affinare, migliorare/integrare voci ben defi-nite di nuovi contenuti e informazioni al fine di crearne di nuovi e originali.	- Lavorare con informazioni e contenuti nuovi, di-versi e specifici e valutare le modalità più appro-priate per modificarli, affinarli, migliorarli/inte- grarli per crearne di nuovi e originali.

AREA 4	SICUREZZA		
Competenza 4.2	PROTEGGERE I DATI PERSONALI E LA PRIVACY		
CRITERI	**Liv. base (DigComp 1-2)**	**Liv. intermedio (DigComp 3-4)**	**Liv. avanzato (DigComp 5-6)**
protezione	- Scegliere semplici modalità per proteggere dati personali e pri- vacy negli ambienti digitali di comune utilizzo. - Individuare semplici modalità per utilizzare e condividere in-formazioni personali proteg- gendo sé stessi e gli altri da	- Spiegare/discutere modalità ben definite e sistematiche per proteggere i dati personali e la privacy negli ambienti digitali di co- mune utilizzo. - Spiegare/discutere modalità ben definite e sistematiche per utilizzare e condividere in-formazioni personali proteggendo sé stessi e gli altri da eventuali danni. - Individuare/indicare clausole ben definite e sistematiche	- Scegliere e applicare modalità diverse e appro- priate per proteggere i dati personali e la privacy negli ambienti digitali di comune utilizzo. - Valutare e applicare modalità specifiche diverse e appropriate per condividere informazioni e dati personali proteggendo sé stessi e gli altri da eventuali pericoli e danni. - Valutare l'adeguatezza e spiegare le clausole delle politiche sulla

	eventuali danni. - Individuare semplici clausole delle politiche sulla privacy in relazione all'utilizzo dei dati personali nei servizi digitali.	delle politiche sulla privacy in relazione all'utilizzo dei dati personali nei servizi digitali.	privacy in relazione all'uti-lizzo dei dati personali nei servizi digitali.
Competenza 4.3	TUTELARE LA SALUTE E IL BENESSERE		
CRITERI	**Liv. base (DigComp 1-2)**	**Liv. intermedio (DigComp 3-4)**	**Liv. avanzato (DigComp 5-6)**
tutela	- Distinguere semplici modalità di utilizzo delle tecnologie di-gitali per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psicofisico. - Scegliere semplici modalità per proteggere sé stessi da possibili pericoli negli ambienti digitali. - Individuare semplici tecnologie digitali per il benessere e l'in-clusione sociale.	- Spiegare modalità ben definite e sistemati- che di utilizzo delle tecnologie digitali per evitare rischi per la salute e minacce al be- nessere psicofisico. - Scegliere modalità ben definite e sistemati- che per proteggere sé stessi da possibili pe- ricoli negli ambienti digitali. - Indicare tecnologie digitali ben definite e sistematiche per il benessere e l'inclusione sociale.	- Mostrare variegate modalità di utilizzo delle tec-nologie digitali (anche distinguendo tra esse quelle più appropriate) per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico. - Applicare/adattare diverse modalità (scegliendo tra le più appropriate) per proteggere sé stessi e gli altri da pericoli negli ambienti digitali. - Variare l'utilizzo delle diverse tecnologie digitali per il benessere e l'inclusione sociale.

AREA 5	PROBLEM SOLVING		
Competenza 5.2	IDENTIFICARE I BISOGNI E LE RISPOSTE TECNOLOGICHE		
CRITERI	**Liv. base (DigComp 1-2)**	**Liv. intermedio (DigComp 3-4)**	**Liv. avanzato (DigComp 5-6)**
identificazione	- Individuare le esigenze personali nell'uso delle tecnologie digitali. - Riconoscere semplici strumenti digitali e possibili risposte tecnologiche per soddisfare le esigenze individuate. - Scegliere semplici modalità per adattare e personalizzare gli ambienti digitali alle esigenze personali.	- Indicare/spiegare le esigenze personali ben definite e sistematiche nell'uso delle tecnologie digitali. - Scegliere strumenti digitali ben definiti e sistematici e possibili risposte tecnologiche per soddisfare le esigenze individuate. - Scegliere modalità semplici e ben definite per adattare e personalizzare gli ambienti digitali alle esigenze personali.	- Valutare le esigenze personali nell'uso delle tecnologie digitali. - Scegliere e applicare diversi e appropriati strumenti digitali e possibili risposte tecnologiche per soddisfare le esigenze individuate. - Utilizzare diverse modalità per adattare e personalizzare gli ambienti digitali alle esigenze personali.
Competenza 5.3	UTILIZZARE CREATIVAMENTE LE TECNOLOGIE DIGITALI		
CRITERI	**Liv. base (DigComp 1-2)**	**Liv. intermedio (DigComp 3-4)**	**Liv. avanzato (DigComp 5-6)**
utilizzo	- Individuare semplici strumenti e tecnologie digitali per creare conoscenze e innovare processi e prodotti. - Dimostrare interesse/seguire, sia individualmente che in maniera collaborativa, i processi cognitivi semplici per comprendere e	- Scegliere/distinguere strumenti e tecnologie digitali da utilizzare per creare conoscenze, processi e prodotti innovativi ben definiti. - Partecipare, sia individualmente che in maniera collaborativa, ai processi cognitivi per comprendere e risolvere problemi concettuali ben definiti e sistematici e situazioni problematiche	- Applicare/adattare strumenti e tecnologie digitali diversi e appropriati per creare conoscenze, processi e prodotti innovativi. - Applicare, sia individualmente che in maniera collaborativa, processi cognitivi per risolvere diversi problemi concettuali e situazioni problematiche negli ambienti digitali.

	risolvere problemi concettuali e situazioni problematiche non complesse negli ambienti digitali.	variegate negli ambienti digitali.	